



Il tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 04-2023



CNA visita le imprese colpite dall'alluvione

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - aut. n° CN/1-NE/02944/10.2021. stampa in regime libero





Investi nel tuo successo, scegli Areca!

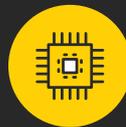
Innovazione, tecnologia, prodotti e servizi.

Areca è il punto di riferimento per eccellenza del mondo alberghiero, della ristorazione e del retail grazie a un portfolio di **soluzioni smart** e **servizi al cliente** ineguagliati.

Dai **registratori di cassa** ai sistemi **POS touch screen**, fino ad arrivare ai **software gestionali**, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Personale altamente qualificato



Soluzioni hardware e software progettate in Italia



Assistenza tempestiva e garantita



40 anni di esperienza



Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

Alluvione: servono interventi rapidi ed efficaci. Subito un decreto speciale per dare via ad aiuti e risarcimenti

Siamo vicini alla popolazione e alle aziende colpite da questa emergenza e ringraziamo il Prefetto, i sindaci e tutto il sistema di Protezione Civile per l'instancabile lavoro che stanno svolgendo a tutela della cittadinanza e che proseguirà fino al termine dell'emergenza. Ora è certamente il momento dell'unità e di gestire al meglio l'emergenza. Chiediamo a Regione e Governo di non lasciarci soli e far arrivare presto gli aiuti e i sostegni necessari. Si deve evitare che questa emergenza possa finire invischiata nei consueti lacci e laccioli burocratici. Se si vuole ripristinare la normalità delle imprese occorre assegnare al più presto sostegni e anticipi destinati ad affrontare i problemi più urgenti. Dev'essere rapidamente varata una moratoria sui mutui, rinviata ogni scadenza burocratica e fiscale in capo alle imprese e ai cittadini delle aree flagellate dalla calamità e prevista la possibilità di utilizzo del meccanismo del credito d'imposta come avvenuto ad esempio durante l'emergenza covid.

Con il Presidente della Provincia di Ravenna, i sindaci e il Tavolo dell'Imprenditoria della provincia di Ravenna, di cui la nostra Associazione è coordinatrice, abbiamo incontrato, nei giorni scorsi, i parlamentari eletti in Emilia-Romagna, al fine di condividere una strategia comune sugli indennizzi per i danni e sugli interventi urgenti di protezione del territorio. Questi fenomeni riportano prepotentemente l'attenzione sul tema del dissesto idrogeologico e dei cambiamenti climatici. È sempre più urgente e importante lavorare sulla cura e manutenzione costante del territorio, perché anche da essa dipende la competitività dei territori e la sicurezza di cittadini e imprese.

Durante l'incontro è stato presentato un documento condiviso redatto dal Tavolo Provinciale dell'Imprenditoria di Ravenna. L'obiettivo è quello di lavorare insieme sugli indennizzi e degli investimenti per il territorio. Ringraziamo il Presidente de Pascale per aver organizzato questo incontro. Per noi è fondamentale far capire al Parlamento e al Governo la gravità della situazione e gli ingenti danni che hanno colpito le nostre aziende e cittadini. È fondamentale, infatti, che venga emesso rapidamente un decreto-legge speciale per fornire aiuti e risorse a cittadini ed imprese colpite. Abbiamo quindi stilato una serie di proposte costruttive e concrete per aiutare le imprese a ripartire.

Ar.Co. Lavori realizzerà a Ravenna "Urban Patio", un nuovo villaggio residenziale a bassa densità

Inizieranno nel prossimo anno a Ravenna i lavori per dare vita ad "Urban Patio", il nuovo villaggio residenziale che sorgerà fra l'area dell'Istituto Agrario e il Quartiere San Giuseppe, il cui investimento fa capo al Consorzio Ar.Co. Lavori.

Urban Patio sarà un quartiere con una tipologia residenziale a bassa densità, ad un piano fuori terra, con una forma appunto "a patio". Le unità abitative - distribuite su una superficie complessiva di circa 17.400 metri quadrati - avranno metrature diverse, comprese fra gli 80 e i 180 metri quadrati. Dal punto di vista qualitativo, si tratterà di case costruite in classe energetica 4.0, praticamente passive dal punto di vista dei consumi.

L'intervento prevede anche la presenza di un supermercato, di ambienti con funzioni commerciali e artigianali, nonché un complesso da destinare a scopi sociali.

*Nelle foto, un paio di rendering
dell'intervento
(progetto dell'arch.
Emilio Rambelli-Nuovostudio)*



ARCO
LAVORI

ARCO LAVORI

via Argirocastro 15 - Ravenna
tel 0544.453853 - fax 0544.450337
arcolavori@arcolavori.com
www.arcolavori.com

Economia e Persone

4. Alluvione: subito gli aiuti per imprese e famiglie



10. Comune che vai, fisco che trovi

12. La bilateralità nel settore artigiano

14. Artigiani e Piccole Imprese alla sfida del credito

15. Il ricambio generazionale nelle imprese artigiane

Opportunità per le Imprese

16. Meet@Sunset - Eat to meet d'estate



17. EEN al fianco delle imprese per l'innovazione e il B2B

18. Bando per il sostegno degli investimenti delle imprese del turismo

19. Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle Pmi, Consorzi e Aggregazioni di Pmi - 2023

20. ServiziPiù: con CNA hai sempre qualcosa in più!

Credito

21. La Centrale dei Rischi, i pagamenti, la tutela del cliente

Luoghi • Ravenna

22. Le imprese per il centro storico di Ravenna

Luoghi • Bassa Romagna

23. Imprese CNA incontrano gli studenti del Polo Tecnico-Professionale di Lugo

Luoghi • Cervia

24. Arriva l'Ostrica di Cervia



Luoghi • Russi

25. Conoscere il mondo del lavoro a Russi

L'esperto risponde

26. Locazioni ad uso diverso dall'abitativo

Unioni • Produzione

27. Fuorisalone 2023: "Laboratorio Futuro"



Unioni • Costruzioni

28. Il nuovo codice appalti

Unioni • Benessere e Sanità

30. L'evoluzione della professione di acconciatore

Unioni • FITA

31. Legge quadro in materia di interporti

CNASERVIZI

I/VIII

CONVERTITO IN LEGGE IL "DECRETO CESSIONI" • FONDAZIONE IMPRESA SENSIBILE ETS • DECRETO LAVORO • IMMEDIATEZZA ED IMMUTABILITÀ DELLA CONTESTAZIONE DISCIPLINARE • ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI • ELENCO RIES • PENSIONE ANTICIPATA "OPZIONE DONNA"

Unioni • Autoriparazioni

32. Gli autoriparatori: un ruolo da protagonisti

Unioni • Balneari

33. Rispetto per le imprese balneari

CNA Professioni

34. L'equo compenso per i professionisti è legge

CNA Industria

35. Lauree Professionalizzanti

Formazione

36. Torna il Club dell'Eccellenza

Progetti Europei

37. Area Tempus: recuperare spazi industriali



Fatti d'Impresa

39. Bondoli & Campese: 60 anni di attività



CNA Pensionati

40. Silver Economy e nuovo welfare

TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, S. Baldini, R. Belletti, F. Bergonzoni, B. Borghetti, M. Cameliani, L. Cantagalli, CNA Pensionati Nazionale, F. Ferrari, B. Ghetti, L. Guerra, N. Iseppi, M. Morandi, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, M. Spinelli, M. Tassinari, Ufficio Comunicazione CNA Ravenna, Ufficio Stampa CNA Nazionale, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:
CNA visita le imprese colpite dall'alluvione

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sito in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaserviziravenna@cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpo@ra.cna.it; EMAIL: dpo@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviarle il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.
FONTE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirLe la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Alluvione: subito gli aiuti per imprese e famiglie

Viaggio tra i luoghi e le imprese maggiormente colpiti, sistema imprenditoriale in forte difficoltà

Beatrice Ghetti Responsabile Ufficio Comunicazione CNA Ravenna



In queste settimane la nostra provincia è stata colpita da un'ondata di maltempo senza precedenti con piogge che in molte località hanno superato i massimi storici mai registrati, che ha causato, e sta continuando a causare, piene dei fiumi, alluvioni e frane.

I danni sono ingenti su tutto il territorio, in particolare nelle zone di Faenza, Bagnacavallo, Conselice.

“Stiamo vivendo ore di forte preoccupazione per i cittadini e le imprese della nostra provincia” hanno affermato il Presidente e il Direttore ge-

nerale della CNA Territoriale di Ravenna, Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani. “Siamo vicini alla popolazione e alle aziende colpite da questa emergenza e ringraziamo il Prefetto, i Sindaci e tutto il sistema di Protezione Civile per l'instancabile lavoro che stanno svolgendo a tutela della cittadinanza. Ora è certamente il momento dell'unità e di gestire al meglio l'emergenza. Chiediamo a Regione e Governo di non lasciarci soli”.

“Questi fenomeni riportano prepotentemente l'attenzione sul tema del dissesto idrogeologico e dei cambiamenti climatici. È sempre più urgente e importante lavorare sulla

cura e manutenzione costante del territorio, perché anche da essa dipende la competitività dei territori e la sicurezza di cittadini e imprese”. Nel frattempo, il Tavolo provinciale dell'Imprenditoria, coordinato da CNA Ravenna, ha presentato e consegnato al Ministro Musumeci, in visita alle zone colpite, un documento condiviso sugli indennizzi per i danni subiti a causa dei recenti eventi meteorologici e sugli interventi urgenti di protezione del territorio.

Fin dai primi giorni dell'emergenza, la CNA Territoriale di Ravenna si è mostrata vicina alle imprese colpite, portando in visita i vertici nazionali e regionali dell'Associazione.



Nella prima visita, la CNA di Ravenna rappresentata dal Presidente Matteo Leoni, dalla Vicepresidente Marianna Panebarco e dal Direttore generale Massimo Mazzavillani, ha accompagnato il Presidente CNA Nazionale Dario Costantini, il Presidente CNA Emilia-Romagna, Paolo Cavini, e il Segretario CNA Emilia-Romagna Fabio Bezzi in una visita alle aziende colpite dall'alluvione dei giorni scorsi.

La visita è iniziata con un incontro con Massimo Isola, Sindaco di Faenza, una delle zone più duramente colpite, che ha ben illustrato alla de-



Leoni e il ministro Musumeci



Massimo Isola incontra i vertici di CNA

legazione la situazione sul territorio e individuato insieme all'Associazione le azioni necessarie da richiedere alle Istituzioni nazionali.

“Il primo step è sicuramente l’ordinanza di emergenza, che permetterebbe a imprese e famiglie di ricevere alcuni risarcimenti, cominciare a sistemare i propri locali e riacquistare almeno una parte di ciò che è andato perso” ha affermato il Sindaco prima di tornare alla gestione operativa dell'emergenza.

La delegazione si è poi spostata nell'area più colpita dall'esondazione del Lamone in città. A colpire sono stati subito i tanti oggetti personali ancora tra il fango, sulla strada, gli abiti stesi o accatastati nei giardini e soprattutto i segni, evidenti, del livello raggiunto dall'acqua.

Il primo incontro è stato con Sofia Marchetti, 20 anni, neo-imprenditrice che stava avviando la sua attività di estetista, SM Beauty, in Corso Saffi. “Nell’attesa di sistemare il locale dove aprirò il mio salone avevo posizionato tutto il materiale acquistato nel garage della mia abitazione, che però è proprio nel cuore della zona rossa. L’acqua ed il fango l’hanno completamente ricoperto, ho perso tutte le attrezzature e i materiali che avevo acquistato, compreso il parquet da montare”.

Ha raccontato di un danno complessivo di oltre 10.000 euro che ora rende davvero difficile l’apertura del centro estetico. Il fango ha inghiottito anche scontrini e ricevute, rendendo più complicata la conta dei danni e, soprattutto la rendicontazione al fine della richiesta di risarcimento, come è successo in tantissime altre aziende in cui il fango ha invaso anche gli uffici a vocazione amministrativa. “E ciò che è peggio – ha proseguito Sofia - sono gli episodi di sciacallaggio: ho perso anche quel poco che ero riuscita a salvare in un primo momento. Con quali certezze ora posso pensare di avviare la mia attività? Come posso riacquistare il materiale fintanto che non sarà pronto il mio locale? Ho anche perso l’auto e non posso spostarmi”. Il gruppo si è poi spostato presso la



Caravita Recinzioni



ditta Electro Security, impresa specializzata nei sistemi di allarme e videosorveglianza. Nerio Ranzi, uno dei soci dell'impresa, ha mostrato il magazzino e il segno del livello dell'acqua, che ha quasi totalmente riempito il piano terra.

“Qui avevamo tutta attrezzatura elettronica, non si è salvato niente: telecamere, registratori, allarmi, più tutti gli strumenti di lavoro come trapani, avvitatori e così via. Ora siamo

fermi, i tempi d'attesa per recuperare tutto si stanno allungando. Mi chiedo se convenga riaprire, ma con 40 anni di attività alle spalle fa troppo male pensare di mollare tutto”.

Ci si è poi spostati a Bagnacavallo, dove i rappresentanti dell'Associazione hanno visitato due imprese della zona industriale e artigianale. Qui c'è stato il tempo - sempre poco - di evacuare le imprese prima dell'arrivo dell'acqua.

“In quindici minuti abbiamo evacuato l'intera azienda - racconta Luigi Bravi, Presidente di Orva, grande impresa del settore alimentare - mettendo in salvo tutto il personale, ma fermando la produzione. In pochi giorni, grazie all'aiuto di tutti i dipendenti siamo riusciti a ripristinare oltre l'80% della linea di produzione.

In questo modo siamo riusciti a non far perdere neanche un giorno di lavoro ai nostri dipendenti e non dovremo attivare la cassa integrazione. Abbiamo dovuto buttare tutto il prodotto che era in linea di produzione, abbiamo un danno da circa 1 milione di euro al quale si aggiunge il mancato ricavo per 4 giorni di fermo produzione, la nostra stima totale è di circa 2,5 milioni”.

L'ultima impresa visitata è stata la Caravita Recinzioni. Orietta Caravita, titolare dell'impresa e Presidente della CNA di Bagnacavallo, si ritiene fortunata “perché il nostro prodotto si può pulire e recuperare. Siamo riusciti a salvare le attrezzature perché avvisati in tempo.

Nelle ore successive all'allagamento



CM



abbiamo visto una collaborazione incredibile: sono arrivati moltissimi volontari, giovani e giovanissimi. Siamo riusciti ad accedere solo il pomeriggio dopo e in poco tempo, grazie all'aiuto di tutti, abbiamo pulito i locali e siamo ripartiti anche con il lavoro d'ufficio. E ci tengo a sottolineare che anche se stiamo tutti lavorando per ripristinare la situazione a prima dell'alluvione, non deve passare il messaggio che non ci sia bisogno di aiuto, perché la situazione è molto critica per il sistema economico di tutto il territorio”.

Nei giorni seguenti, alla delegazione si è aggiunto anche il Segretario nazionale di CNA, Otello Gregorini, e l'Associazione si è spostata nel territorio di Conselice per visitare altre due imprese duramente colpite, la CM s.r.l. e la Foschini & Gaudenzi - proseguendo gli incontri iniziati la settimana scorsa nei territori di Faenza e Bagnacavallo.

Gaetano Castiglione, CEO s.r.l. di CM, ha affermato "al momento stiamo facendo stime più accurate, ma siamo certamente oltre i 3 milioni di euro di danni diretti, in particolare ai macchinari, a cui dovremo aggiungere tutto il materiale perso, quello da ripulire e i costi per poter riprendere la produzione. Qui non potremo riavviare alcuni reparti per almeno tre mesi.

L'acqua ha invaso tutti i locali per circa 80cm di altezza ed è rimasta per circa cinque giorni, causando danni gravissimi a macchinari, parti



pronte per la lavorazione e prodotti già montati. Avevamo appena installato attrezzature e interventi dell'industria 4.0, di grande valore economico e strategico per l'azienda, questa alluvione rischia di vanificare i grandi sforzi e gli investimenti fatti di recente. Siamo stati costretti ad attivare la cassa integrazione per i dipendenti. Ora aspettiamo gli aiuti: sono fondamentali per noi perché da soli, solo con le nostre forze, sarà molto difficile, se non impossibile ripartire”.

Vanni Gaudenzi, della Foschini & Gaudenzi, ha raccontato che l'acqua ha invaso gli uffici, l'area di produzione e anche l'area espositiva. "Abbiamo perso molti documenti e fatture, oltre a parte dei materiali già

prodotti – in particolare quelli in legno. Alcuni macchinari sono danneggiati irrimediabilmente, per altri stiamo ancora cercando di stimare i danni.

L'acqua è rimasta nei locali cinque giorni rovinando anche ciò che avrebbe potuto salvarsi se fosse stato possibile rimuoverla in fretta. Quando siamo riusciti a entrare con le pompe e liberare i locali abbiamo passato giornate intere a smaltire tutti i prodotti e i materiali irrecuperabili. I danni sono stati molto ingenti, ancora non precisamente quantificabili. Abbiamo bisogno ur-

gentemente di interventi di sostegno”.

Il Segretario Nazionale Gregorini e il Presidente Nazionale Costantini hanno rappresentato agli imprenditori incontrati la vicinanza dell'intera Associazione.

“Siamo colpiti dalle vostre testimonianze e faremo di tutto per far arrivare la voce degli imprenditori al Governo. Serviranno interventi importanti e rapidi come la sospensione dei mutui e delle scadenze fiscali e contributive.

L'esempio da seguire è quello dell'alluvione nelle Marche, per cui è stato varato un decreto-legge speciale, con strumenti e risorse straordinarie. Insisteremo in questa direzione e faremo la nostra parte per far ripartire

in fretta le imprese così duramente colpite e, con esse, tutto il territorio”. Dopo aver incontrato gli imprenditori, il Presidente della CNA Territoriale di Ravenna Matteo Leoni ha dichiarato: “Abbiamo bisogno di far conoscere questa situazione fuori dal nostro territorio. Di questa emergenza non sia sta parlando abbastanza e noi faremo la nostra parte per far arrivare la voce degli imprenditori al Governo. Serviranno interventi importanti e rapidi – sospensione dei mutui e delle scadenze fiscali e contributive - per non perdere il grande potenziale che le imprese del nostro territorio sanno esprimere”.

“Nel momento dell'emergenza abbiamo notato la grande tenacia e forza degli imprenditori - ha aggiunto il Presidente CNA Emilia-Romagna Paolo Cavini - che nonostante le enormi difficoltà del momento ci stanno accogliendo con il sorriso. Faremo del nostro meglio per dare supporto e rappresentare le loro richieste nelle sedi appropriate”. Il Presidente di CNA Nazionale, Da-



rio Costantini si è detto emozionato nel vedere e parlare con gli imprenditori, sentire il loro disagio. “Di questa emergenza si sta parlando troppo poco. Coinvolgeremo anche le altre Associazioni per portare al Governo i vostri racconti e le vostre richie-

ste e solleciteremo i Ministri competenti affinché mettano in campo azioni rapide e efficaci per aiutarvi. L'Emilia-Romagna c'è sempre stata quando il Paese ha avuto bisogno, ora è l'Emilia-Romagna ad avere bisogno, e il Paese deve rispondere”.



Comune che vai, fisco che trovi

Osservatorio fisco, fino a 210 giorni di lavoro per pagare le tasse di un anno

Ufficio stampa CNA Nazionale

SEDAR CNA SERVIZI 10 MAGGIO 2023



“Le nostre imprenditrici e i nostri imprenditori meritano un fisco più leggero, più semplice e più equo”. Il Presidente nazionale CNA, Dario Costantini, conclude la presentazione della nuova edizione dell’Osservatorio sulla tassazione sulle piccole imprese “Comune che vai fisco che trovi”, alla presenza del viceministro all’Economia, Maurizio Leo, e dei senatori Massimo Garavaglia, Antonio Misiani, Mario Turco, una preziosa e dettagliata fotografia sul peso delle tasse sulle piccole imprese.

Dall’Osservatorio sul fisco emergono vistose e profonde differenze sul territorio. Sul tema delle tasse “risalta che nei comuni con i servizi peggiori il peso delle tasse è maggiore. Al Nord si pagano meno tasse rispetto al Sud – ha aggiunto Costantini – e su questo si deve interrogare il Paese e anche noi come Associazione”.

L’Osservatorio mostra che l’anno scorso la tassazione media sulle imprese è scesa al 52,7% grazie alla deduzione IMU del 100%, l’eliminazione dell’IRAP e la rimodulazione dell’IRPEF, tutti interventi sollecitati da anni dalla Confederazione. La pressione fiscale così è scesa di 7,5

punti percentuali e si è ridotta anche la distanza tra i comuni più virtuosi e quelli dove il peso delle tasse è maggiore, da 16 punti a 11,3. Bolzano resta al primo posto con un total tax rate pari al 46,7% mentre all’ultimo posto tra i capoluoghi di provincia c’è Agrigento con il 58%. Le differenze nella tassazione dipendono dalla TARI e dalle rendite catastali che non sono allineate ai valori commerciali. Anche se la pressione fiscale è scesa resta comunque elevata. A Bolzano l’impresa deve lavorare fino al 18 giugno per pagare il socio Stato, mentre ad Agrigento è necessario arrivare fino al 30 luglio.



Sulla riforma del fisco è intervenuto il viceministro Leo sottolineando che “è il momento di una riforma ambiziosa dopo tanti interventi di manutenzione”. Leo ha indicato alcune delle criticità del fisco attuale, “un sistema sbilanciato tra società di capitali e le altre mentre è necessario tassare tutte le imprese allo stesso modo e non in base alle diverse tipologie di impresa”. Altri due cardini della riforma dovranno essere certezza e semplificazione. Leo ha rivolto un invito alle forze politiche a “non dividersi su questi temi nell’interesse del Paese, allineando il nostro sistema fiscale a quello dei principali partner”. “L’Osservatorio sul fisco della CNA, per noi che facciamo politica, è un vero e proprio strumento di lavoro perché ci permette di avere un’idea di come orientare le politiche” ha dichiarato il senatore Garavaglia, sottolineando come la premialità dell’imposta globale minima al 15% per chi investe in aziende italiane sia uno strumento che va incontro al riordino e alla semplificazione del nostro sistema fiscale. “L’equità fiscale non risolverà la pressione fiscale”, ha invece controbattuto il senatore Mario Turco. “Introdurre per tutti una un’imposta del 15% vuol dire dover trovare 80

54°
 su 114 comuni analizzati

Dati contabili e strutturali dell'impresa tipo

- ▶ Ricavi **431.000 €**
- ▶ Costo del personale (4 operai 1 impiegato) **165.000 €**
- ▶ Costo del venduto **160.000 €**
- ▶ Altri costi ed ammortamenti **56.000 €**
- ▶ Reddito d'impresa **50.000 €**
- ▶ Laboratorio artigiano **350 mq**
- ▶ Negoziolo **175 mq**

valore commerciale: 250.000 € 250.000€

Giorni di lavoro per

48%
 (174)
 i consumi familiari

52%
 (191)
 pagare i tributi

52,3%
 Total tax rate

9 lug
 Tax free day

Proiezioni

Anni	MU+PIS	TARI	IRAP	IVS	IRPEF	Add Regionale IRPEF	Add Comunale IRPEF	Reddito disponibile	Total Tax Rate	% mod erario e IVS	% mod regionali	% mod comunali	% Reddito disponibile
IRI 15% 2022	5.395	1.143	-	10.438	7.130	388	138	25.368	49,3%	35,1%	0,8%	13,4%	50,7%
Equiparazione detr al lav dip 2022	5.395	1.143	-	10.438	6.919	552	186	25.366	49,3%	34,7%	1,1%	13,5%	50,7%
Incrementale 10% 2022	5.395	1.143	-	10.438	7.092	436	152	25.344	49,3%	35,1%	0,9%	13,3%	50,7%
Proiezione 2022	5.395	1.143	-	10.438	8.458	552	186	23.827	52,3%	37,8%	1,1%	13,4%	47,7%
2021	5.395	1.143	2.418	10.800	9.304	576	193	20.172	59,7%	40,2%	6,0%	13,5%	40,3%
2020	5.395	1.159	2.418	10.796	9.300	575	193	20.164	59,7%	40,2%	6,0%	13,5%	40,3%
2019	5.395	1.198	2.418	10.916	9.444	583	195	19.851	60,3%	40,7%	6,0%	13,6%	39,7%
Var. 2022/2019	0	-65	-2.418	-478	-986	-31	-9	3.976	-8,0%	-2,9%	-4,9%	-0,2%	8,0%
Var. 2022/proiezi/2021	0	0	-2.418	-362	-846	-24	-7	3.655	-7,4%	-2,4%	-4,9%	-0,1%	7,4%
Var. 2022 (incrosos. 10%)/2022	0	0	0	0	-1.366	-116	-34	1.517	-3,0%	-2,7%	-0,2%	-0,1%	3,0%
Var. 2022 (detr lav dip)/2022	0	0	0	0	-1.539	0	0	1.539	-3,0%	-3,1%	0,0%	0,1%	3,0%
Var. 2022 (IRI 15%)/2022	0	0	0	0	-1.328	-164	-48	1.541	-3,0%	-2,7%	-0,3%	0,0%	3,0%

miliardi per una sola misura. La direzione, invece, deve essere quella della detassazione per tutti i redditi fino a 12.000 euro, tassando gli extra profitti. I problemi per le imprese italiane non si riducono al taglio del cuneo fiscale, ma ad una reale riduzione del costo del lavoro. Altra misura è quella di sganciare gli oneri di sistema dalle bollette energetiche delle micro e piccole imprese e inserirli nella fiscalità generale. Quello

che l’Osservatorio sul fisco della CNA ci palesa è che gli imprenditori hanno un socio silente che è lo Stato. Con una tassazione così elevata, si rischia la desertificazione delle micro e piccole imprese.” Il senatore Misiani ha, infine, evidenziato le scarse risorse previste nel DEF per la competitività e ha auspicato più coraggio da parte del Governo per ridurre le tasse e rafforzare la lotta all’evasione.



ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA
 Soc. cons a r.l.
 Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy
 Tel: 0544.456812
 E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it PEC: albatros@pec.itamail.eu
 Sito web: www.albatros.ra.it

- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di recupero/smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.

La bilateralità nel settore artigiano

Un principio fondante delle relazioni sindacali, peculiare nell'artigianato

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 12 | MAGGIO 2023

Il sistema bilaterale previsto dagli accordi interconfederali e dai CCNL dell'artigianato si è strutturato sulla base delle particolarità del settore, giungendo ad un livello di capillarità senza pari.

Il sistema è arrivato, così, a coinvolgere tutti i datori di lavoro aderenti e non aderenti alle Associazioni di categoria artigiane comparativamente più rappresentative, erogando prestazioni di welfare contrattuale indispensabili a completare il trattamento economico e normativo del lavoratore previsto all'interno dei CCNL di categoria.

Il sistema della bilateralità coinvolge tutte le imprese artigiane, nonché le imprese, anche non artigiane, purché applicanti i CCNL dell'artigianato. Restano, invece, escluse le imprese edili.

La capillarità è estesa anche ai molteplici settori coperti dal campo di applicazione dei CCNL artigiani ed è proprio mappando i campi di ap-

plicazione del CCNL menzionati che emerge ancora di più la ramificazione del sistema bilaterale in essi previsto.

Grazie alla bilateralità contrattualmente prevista viene, quindi, garantita l'erogazione di prestazioni su base contrattuale, modello particolarmente conveniente nei settori ad alta frammentazione, che affidano all'ente bilaterale attività che sarebbero troppo onerose per un singolo datore di lavoro.

Il settore dell'artigianato è caratterizzato da una "forte polverizzazione del tessuto imprenditoriale, da una instabilità dell'occupazione, da un elevato turn over della forza lavoro, oltre che da una difficoltà di effettivo radicamento delle organizzazioni sindacali (...)".

Il bilateralismo è dunque affermato quale strategia condivisa per la stabilizzazione del mercato e la protezione dei lavoratori attraverso una gestione paritetica.

Le peculiarità del settore comportano anche la gestione dei diritti sindacali di tipo organizzativo, demandata agli enti bilaterali in tema di si-

curezza e di rappresentanze sindacali interne.

La bilateralità si pone, infatti, come modello di relazioni industriali di tipo partecipativo, per migliorare le condizioni dei lavoratori all'interno e all'esterno dei luoghi di lavoro e per aumentare la competitività delle imprese artigiane e delle piccole imprese, consapevole del fondamentale ruolo del comparto artigiano nel contesto economico e sociale nazionale.

Il bilateralismo artigiano nasce negli anni '80 del secolo scorso e la sua istituzione e regolamentazione è racchiusa negli accordi interconfederali nazionali, ad opera delle parti sociali dell'Artigianato comparativamente più rappresentative, ad oggi, per parte datoriale dalle confederazioni Confartigianato, CNA, Casartigiani, CLAAI e per parte sindacale dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil. Gli accordi interconfederali si sono succeduti nel tempo fino ad arrivare ai più recenti accordi interconfederale regionale del 17 novembre 2017 e nazionale del 17 dicembre 2021, che hanno fissato le quote di finan-



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

ziamento del sistema bilaterale attualmente in vigore.

Gli accordi interconfederali del 30 novembre 2012, del 31 ottobre 2013 e del 29 novembre 2013, prima, e l'accordo interconfederale del 10 dicembre 2015 e per ultimo quello di dicembre 2022 hanno adeguato le fonti normative e istitutive del proprio fondo di solidarietà bilaterale alternativo (FSBA).

Il suddetto Fondo, in conformità agli Accordi Interconfederali succedutesi nel tempo, ha lo scopo di erogare prestazioni di sostegno al reddito nei casi di sospensione o riduzione dell'orario di lavoro, in costanza di rapporto di lavoro, a tutti i lavoratori dipendenti dell'artigianato che non siano soggetti alla normativa in materia di integrazione salariale, indipendentemente dai requisiti dimensionali dell'impresa.

Non ultimo va segnalato che le attività del sistema bilaterale riguardano i sistemi di formazione FONDARTIGIANATO, l'assistenza sanitaria integrativa fondo SAN.ARTI, la previdenza complementare fondo FON.TE, il welfare integrativo, nonché le attività di indagine e ricerca, lo sviluppo delle pari opportunità e il mercato del lavoro.

La bilateralità artigiana è fortemente sviluppata a livello territoriale, con l'istituzione di un ente bilaterale territoriale per ciascuna regione (EBER per l'Emilia-Romagna); essi trovano il loro fondamento negli interessi concreti del territorio dove agiscono imprese e lavoratori e proprio per questo, a fronte di specifica contribuzione, prevedono l'erogazione



Ravenna

> Mercoledì 24 maggio 2023
> ore 18.00
> Sala Bedeschi, CNA Ravenna, e in modalità videoconferenza

Segreteria organizzativa:
Marzia Casali
0544 298511
cna@ra.cna.it



Contrattazione e bilateralità
Grandi opportunità per le imprese artigiane

La bilateralità è un principio fondante delle relazioni sindacali nell'artigianato. Grazie alla bilateralità viene garantita l'erogazione di prestazioni di welfare su base contrattuale, indispensabili a completare il trattamento economico e normativo del lavoratore. In questa iniziativa saranno approfonditi i temi della contrattazione collettiva e della bilateralità con attenzione agli strumenti a disposizione, agli ammortizzatori sociali, al welfare contrattuale e alle opportunità disponibili.

Programma

Introduce e presiede

Massimo Mazzavillani
Direttore generale CNA Territoriale Ravenna

Interventi

Maurizio De Carli
Responsabile Dipartimento Relazioni Sindacali CNA Nazionale

Davide Prati
Responsabile Dipartimento Politiche del Lavoro CNA Emilia-Romagna

Massimo Tassinari
Responsabile Politiche del Lavoro, Contrattuali, Relazioni Sindacali e Bilateralità CNA Ravenna

Domande e confronto con i partecipanti

Informazioni e iscrizioni:
www.ra.cna.it/eventi/contrattazione-e-bilateralita/

di specifiche prestazioni a favore di entrambi.

I trattamenti previsti dalla bilateralità sono vincolanti per tutte le imprese rientranti nella sfera di applicazione degli accordi e contratti collettivi nazionali, regionali e territo-

riali dell'artigianato.

A questo proposito non si può non citare le ultime sentenze in cui i giudici rendono obbligatori i versamenti alla bilateralità confermando i modi e tempi indicati dagli accordi interconfederali in essere.

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente comunicazione è finalizzata al collocamento di contratti assicurativi. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile nelle Filiali e sul sito internet delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna (vers SETT9).

PROTEZIONE ASSICURATA

SOLUZIONI ASSICURATIVE PER OGNI ESIGENZA

LACASSA.COM



La Cassa di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Artigiani e Piccole Imprese alla sfida del credito

Rafforzare il dialogo tra imprese e banche

Ufficio Stampa CNA Nazionale



Per rendere meno impervio l'accesso al credito da parte del tessuto economico, in particolare delle micro imprese, è necessario rafforzare il dialogo e le relazioni tra sistema bancario e imprese stesse. È quanto è emerso dal convegno promosso dalla CNA, che ha rappresentato una importante occasione di confronto.

All'iniziativa hanno partecipato il vertice della Confederazione, il sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy Massimo Bitonci, Valerio Vacca Direttore Servizio stabilità finanziaria di Banca d'Italia, oltre ai rappresentanti di alcune banche italiane e al Vicepresidente di CNA con delega al credito Fabio Petri.

Il Presidente Nazionale Dario Costantini in apertura ha ricordato che "la missione della nostra Confederazione è stare vicini alle imprese". A seguire, Mario Pagani, responsabile dipartimento politiche industriali

CNA, ha illustrato un'indagine qualitativa sul credito realizzata dalla Confederazione che ha coinvolto oltre 1.500 imprese. Tra le principali evidenze, l'impatto della crisi è stato più forte sulle imprese di minori dimensioni, il ruolo dei confidi è stato molto positivo, nonostante difficoltà e incertezza le imprese sono intenzionate a investire. "Portiamo all'attenzione dei nostri interlocutori numeri e dati concreti – ha commentato Costantini - non parliamo per sentito dire ma con il supporto di dati raccolti presso le imprese".

Il Segretario Generale Otello Gregorini ha affermato: "A nessuna impresa deve essere negato l'accesso al credito e il costo dello stesso deve essere sostenibile. Abbiamo il dovere di far progredire il mondo delle imprese, quel mondo che grazie alle doti straordinarie di resilienza e adattamento ci ha consentito di superare la crisi pandemica, affrontare il caro materiali, la crisi energetica".

Il Vicepresidente CNA, Fabio Petri, ha rilevato il ruolo fondamentale del

fondo di garanzia durante la pandemia ma "ora dobbiamo tornare alla normalità senza sprecare tutto ciò che è stato fatto negli ultimi anni. La crisi energetica non è ancora superata" auspicando che "ciò di cui non abbiamo proprio bisogno una crisi del credito".

I rappresentanti degli Istituti di Credito, Annalisa Areni per UniCredit, Maurizio Bai per Banca MPS, Carlo Napoleoni per Iccrea Banca e Paolo Mariano generale di Uni.Co., hanno sottolineato che le piccole imprese stanno mostrando una resilienza inaspettata. In questo scenario particolarmente complesso in cui per le imprese è difficile pianificare e investire è necessario che ci sia una stretta relazione tra imprese e sistema bancario. Le banche sono al fianco delle PMI, asset fondamentale del tessuto economico del Paese, con soluzioni concrete per aiutarle ad affrontare le sfide dell'attuale contesto macroeconomico. Fondamentale anche il ruolo dei confidi e del fondo centrale di garanzia.

Il ricambio generazionale nelle imprese artigiane

Presentato lo studio di Unioncamere Emilia-Romagna alla Commissione Regionale dell'Artigianato

Franca Ferrari Responsabile Politiche per l'Artigianato CNA Ravenna

Il passaggio generazionale e di impresa è un tema considerato determinante dalla Commissione Regionale dell'Artigianato (CRA), di cui fa parte anche CNA, tanto da segnalarlo come prioritario alla Regione. Il fine di assicurare continuità aziendale preservando così il patrimonio costituito dalle imprese artigiane sul nostro territorio è al centro del ragionamento.

In occasione dell'ultima seduta della CRA tenutasi in aprile, Guido Caselli, Direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna, ha presentato lo studio sulla situazione delle imprese artigiane in regione evidenziando elementi utili anche rispetto all'opportunità di effettuare la valutazione sul passaggio di impresa con ampio anticipo al fine di mettere in campo le azioni più adatte e mirate al proprio contesto.

Nello studio le imprese artigiane sono state suddivise per fasce di età della governance con l'obiettivo di evidenziare in modo particolare quelle che nel breve periodo potrebbero trovarsi più in difficoltà nell'assicurare la continuità aziendale. Secondo i dati del registro delle imprese, a fine 2022 in Emilia-Romagna erano attive 123.560 imprese

artigiane con poco più di 290.000 addetti, tra queste 106.318 sono le imprese analizzate ai fini del ricambio generazionale.

In particolare, in circa 12.000 imprese il componente più giovane della governance ha un'età compresa tra i 60 e i 64 anni (seconda classe di rischio) e tra queste sono presenti 10.000 imprese in cui la governance risulta composta da un'unica persona, mentre in 1.700 casi la governance è riconducibile a un nucleo familiare. Per questa classe di età il tema del passaggio generazionale probabilmente diventerà critico tra qualche anno, prepararlo per tempo può essere opportuno.

In circa 6.000 imprese il componente della governance più giovane ha un'età compresa tra i 65 e i 69 anni,

4.000 aziende hanno un solo addetto, 165 contano almeno 10 addetti.

Nella classe a maggiore rischio ci sono quelle in cui il componente più giovane ha almeno 70 anni, si tratta di 5.200 imprese che assommano 11.200 addetti. All'interno di queste due ultime classi, 400 imprese hanno almeno 6 addetti.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, in valori assoluti, è Bologna la provincia a contare il maggior numero di imprese a rischio (sono 2448).

In termini percentuali, invece, la provincia più esposta è Piacenza (quasi il 13%) mentre quelle con l'indice di rischio più basso sono Reggio Emilia e Modena. Ravenna si colloca in termini percentuali al quinto posto in Emilia-Romagna.

Le 20 attività a maggior rischio nel passaggio generazionale. Valori assoluti imprese a rischio

Attività		Risk index
Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici	883	9,5
Trasporto di merci su strada	874	14,5
Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	832	6,6
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	611	10,3
Installazione di impianti elettrici ed elettronici	507	10,1
Installazione di impianti idraulici	457	10,1
Lavori di meccanica generale	356	13,3
Riparazioni meccaniche di autoveicoli	330	13,0
Tinteggiatura e posa in opera di vetri	249	6,7
Rivestimento di pavimenti e di muri	183	8,0
Riparazione di carrozzerie di autoveicoli	178	15,9
Pulizia generale (non specializzata) di edifici	177	9,0
Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili	172	7,3
Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	142	13,6
Attività di supporto alla produzione vegetale	140	22,0
Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	133	4,5
Intonacatura e stuccatura	118	9,3
Trasporto con taxi	116	10,1
Altre lavanderie, tintorie	115	14,4
Produzione di prodotti di panetteria freschi	108	8,1

Fonte: Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna

Meet @ Sunset - Eat to meet d'estate

Il Networking dove incontrare imprenditori e professionisti

Franca Ferrari Responsabile CNA Professioni Ravenna

Dopo il grande successo di Eat to Meet, evento di networking organizzato da CNA Ravenna al Mercato Coperto di Ravenna lo scorso ottobre, CNA Professioni e CNA Giovani Imprenditori di Ravenna organizzano Meet @ Sunset, l'edizione estiva dell'evento di networking. Meet @ Sunset - Eat to Meet d'estate si terrà giovedì 8 giugno alle 18.30 al Fantini Club di Cervia, lungomare Grazia Deledda 182 Cervia.

Cos'è Meet @ Sunset? È un evento pensato per fare incontrare imprenditori e professionisti all'interno di una bella cornice, di grande atmosfera, accompagnati da un aperitivo. È un modo leggero e dinamico di fare networking, creare occasioni di contatto e condivisione, per fare rete e business, ampliare la propria rete di conoscenze e scambiarsi idee ed esperienze.

Noi di CNA crediamo fortemente nel contatto umano, per questo, dopo il complicato periodo della pandemia durante il quale gli scambi lavorativi avvenivano più frequentemente dietro a uno schermo, abbiamo voluto riproporre eventi di networking in presenza, come Eat to Meet, per offrire alle imprese e ai professionisti l'opportunità di conoscersi, di fare squadra e affari con altre imprese locali. Il ritorno di Eat to Meet, lo scorso ottobre, è stato accolto con grande entusiasmo dagli imprenditori e dai professionisti di diversi settori di attività; da questa esperienza di successo CNA Ravenna ha pensato di riproporre l'evento in un nuovo formato - un aperitivo estivo

- ancora più leggero, dinamico e informale.

Meet @ Sunset porta anche una novità: prima dell'aperitivo di networking avremo il piacere di ospitare Davide Cortesi, Consulente e Formatore Senior da oltre 20 anni, specializzato in psicologia del lavoro e delle organizzazioni, con un breve intervento dal titolo "Trasferire, Promuovere e Vendere Valore: comunicare in un mercato turbolento, sfidante e incerto", in cui offrirà spunti utili ai partecipanti per presentare la propria attività in modo efficace in eventi di networking e nella vita di tutti i giorni. Sarà, per gli imprenditori e i professionisti, un'opportunità preziosa per migliorare le pro-

prie abilità di comunicazione e ampliare l'impatto delle proprie presentazioni. L'evento sarà realizzato con il sostegno di Assicoop Romagna Futura UnipolSai e Areca.

Per maggiori informazioni visita il sito

www.ra.cna.it/eventi/meet-at-sunset-2023/ o contatta:

Franca Ferrari
Responsabile CNA Professioni Ravenna

cnaprofessionioni@ra.cna.it
0544 298707

Alfredo Gigante
Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna
agigante@ra.cna.it - 0544 298738



EEN al fianco delle imprese per l'innovazione e il B2B

Due iniziative in ambito internazionale per sviluppare partnership e nuove opportunità di business

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

Nell'ambito del Consorzio SIMPLER e di Enterprise Europe Network, CNA Emilia-Romagna sarà co-organizzatrice di due interessanti iniziative dedicate alle imprese che intendono stabilire relazioni internazionali ed espandere la propria rete commerciale:

Speed-Match 2023 International Networking Event 24-25 maggio 2023

Promosso da Eskişehir Chamber of Industry, Consorzio SIMPLER e da Enterprise Europe Network.

Settori: aviazione, ferroviario e automobilistico.

L'obiettivo dell'iniziativa è fornire ad aziende, PMI, cluster, investitori, istituzioni pubbliche e associazioni un'opportunità unica per stabilire partnership commerciali e tecnologiche attraverso incontri one-to-one pre-programmati, della durata di 20 minuti ciascuno.

Sito per la registrazione: <https://speedmatch2023.b2match.io>

Data ultima per effettuare la registrazione: entro il 23 maggio 2023.

Innovat&Match 8-9 giugno 2023

Organizzato da ART-ER Attraction-ness Research Territory in collaborazione con Emilia-Romagna Enterprise Europe Network partner del Consorzio SIMPLER: CNA Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna, PROMOS ITALIA-Camera di Commercio di Ravenna e Unioncamere Emilia-Romagna.

Settori: tutti i settori.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito di R2B - Research to Business 2023, 18ª edizione del Salone Internazionale della Ricerca e delle Competenze per l'Innovazione-Regione Emilia-Romagna, che quest'anno sarà focalizzato sul tema del talento e delle alte competenze.

Gli incontri B2B di Innovat&Match rappresentano una grande opportunità di networking per le imprese, coniugando domanda e offerta di innovazione e promuovendo la creazione di accordi tecnologici, progetti di ricerca e collaborazioni transnazionali tra ricercatori e imprenditori su temi prioritari per il progresso e la crescita nei diversi settori.



I temi di confronto riguarderanno tre filoni principali: **DIGITECH, GREEN & URBAN, CREATIVITY & SOCIETY.**

Sarà possibile fissare incontri one-to-one della durata di 30 minuti:

- **8 giugno** (14.00-17.30) in presenza a Bologna (c/o Bologna Fiere);

- **9 giugno** (9.00-22.30) online

Sito per la registrazione: <https://innovatmatch-2023.b2match.io>

Data ultima per effettuare la registrazione: entro il 6 giugno 2023.

La partecipazione agli eventi è gratuita ma occorre registrarsi online ai link sopra citati entro le date utili, indicando come LOCAL SUPPORT OFFICE: "IT - Bologna - CNA Emilia-Romagna".

CONTO+
+ SEMPLICE
+ DINAMICO
+ BENEFICI

CONTOPIÙ IL CONTO CORRENTE SEMPLICE E DINAMICO PER TUTTE LE ETÀ

- * Gratuito per i giovani fino al compimento dei 30 anni
- * Bonus di benvenuto per i nuovi clienti: gratuito i primi 6 mesi

 **BCC RAVENNATE
FORLIVese
E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it


Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori dettagli sugli eventi sconto applicati al canone trimestrale e su tutte le condizioni contrattuali si rimanda al foglio informativo a disposizione della clientela presso le filiali del credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese e consultabili sul sito internet www.labcc.it



BANDO PER IL SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE DEL TURISMO

Contributi a fondo perduto fino al 50% per investimenti nelle strutture ricettive Azione 1.3.4 del PR FESR 2021/2027

Obiettivo del bando è promuovere la competitività e la sostenibilità delle imprese turistiche dell'Emilia-Romagna che svolgono attività ricettive, nonché l'attrattività dei territori e delle città ove quelle attività sono localizzate, attraverso investimenti in strutture ricettive (esclusivamente in immobili già esistenti).

 Beneficiari	 Spese e/o interventi ammissibili
<p>MPMI iscritte al Repertorio Economico Amministrativo (REA) con sede legale o unità locale in Emilia-Romagna, che, al momento della domanda di contributo, siano gestori e/o proprietari di una delle seguenti attività ricettive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività ricettiva alberghiera nelle strutture di cui all'art. 4 comma 6, della L.R. 16/2004: alberghi, RTA, Condhotel; - attività ricettiva all'aria aperta nelle strutture di cui all'art. 4, comma 7, della L.R. 16/2004: campeggi, villaggi turistici, marina resort. 	<p>Spese ammissibili (minimo 200.000 Euro + Iva):</p> <ul style="list-style-type: none"> a. spese per opere edili, murarie e impiantistiche, finalizzate anche all'efficientamento energetico e idrico comprese quelle per la progettazione e la direzione lavori che non potranno superare il 10% dei lavori complessivi compresi nella presente voce; b. spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature (anche nella forma del leasing), di finiture e arredi; c. spese per l'acquisto di dotazioni informatiche, hardware, software e relative licenze d'uso, servizi di cloud computing; d. spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specializzata relativi agli interventi di digitalizzazione e di sostenibilità ambientale eventualmente previsti nel progetto e/o processi di certificazione (max 20% della somma delle spese di cui alle lettere A+ B + C); e. costi generali per la definizione e gestione del progetto (tasso forfettario del 5% della somma delle voci precedenti).
 Contributi	<p>Interventi dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024.</p>
<p>A fondo perduto fino al 50% della spesa ammessa. Contributo massimo Euro 200.000, nel rispetto del Regime de Minimis o Temporary Crisis Framework.</p>	<p>Gli interventi sono finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla realizzazione di nuove strutture ricettive, esclusivamente in immobili esistenti anche se oggetto di demolizione e ricostruzione; - alla riqualificazione, ammodernamento, ampliamento delle strutture ricettive esistenti; - all'ampliamento delle strutture ricettive; - al rinnovo delle attrezzature e degli arredi; - all'offerta di nuovi servizi alla clientela e/o al loro miglioramento, tramite soluzioni innovative e/o digitali attente anche agli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di sicurezza.
 Scadenze	
<p>Presentazione proposta a partire dalle ore 10:00 del 25 maggio 2023 fino alle ore 13:00 del 5 settembre 2023</p> <p>Procedura di selezione di tipo valutativo, a sportello, secondo ordine cronologico di arrivo.</p>	

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504

MARIA ROSA BORDINI

 mbordini@ra.cna.it

 tel. 0546 627829

 cell. 345 6684458

FEDERICA ARCERI

 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

 cell. 349 9342985



BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI, CONSORZI E AGGREGAZIONI DI PMI – 2023

Contributi a fondo perduto del 50%

Sono ammissibili gli interventi finalizzati a realizzare percorsi di internazionalizzazione che abbiano come obiettivo un'area geografica omogenea e che si avvalgano di consulenze, partecipazione a fiere o eventi promozionali nei paesi obiettivo, azioni di marketing digitale e realizzazione di materiale promozionale.

 Beneficiari	 Spese e/o interventi ammissibili
<p>PMI che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e localizzate in Emilia Romagna, e abbiano un ATECO fra quelli ammessi ai fini del bando.</p> <p>Divisione settori economici ammessi: 10-43; 58-63; 69-75; 82; 86-88; 90-93.</p>	<p>Sono ammissibili esclusivamente le tipologie di spesa sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e fino al 31/12/2024:</p> <p>a) ASSESSMENT: consulenze finalizzate all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario;</p> <p>b) TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER: sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo da parte del beneficiario di un TEM o DEM;</p> <p>c) MARKETING DIGITALE;</p> <p>d) CONSULENZA PER BUSINESS ON LINE;</p> <p>e) MATERIALE PROMOZIONALE;</p> <p>f) FIERE INTERNAZIONALI;</p> <p>g) B2B ED EVENTI;</p> <p>h) COSTI GENERALI;</p> <p>i) Esclusivamente per le aggregazioni (ATI/ATS e Reti di imprese) e per i Consorzi, COSTI DEL PERSONALE per la gestione e il coordinamento del progetto.</p>
 Contributi	
<p>Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ritenute ammissibili.</p> <p>Il contributo regionale non potrà comunque superare:</p> <ul style="list-style-type: none">- il valore di 60.000 € per i partecipanti in forma singola;- il valore di 150.000 € per ATI/ATS, Reti e per i Consorzi. <p>Il progetto dovrà prevedere un investimento minimo pari a:</p> <ul style="list-style-type: none">- 30.000 € per i richiedenti in forma singola;- 50.000 € per le aggregazioni.	
 Scadenze	
<p>A partire dalle ore 12.00 del 27 aprile 2023, fino alle ore 16.00 del 21 giugno 2023.</p> <p>La procedura di selezione dei progetti sarà di tipo valutativo a graduatoria.</p>	

Per informazioni: FEDERICA ARCERI

 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

ServiziPiù: con CNA hai sempre qualcosa in più!

Scopri la nuova piattaforma di convenzioni e opportunità del Sistema CNA

Ufficio Comunicazione CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 20 MAGGIO 2023

ServiziPiù è la piattaforma commerciale di CNA sulla quale è possibile individuare alcune opportunità che i partner del Sistema mettono a disposizione delle imprese e delle persone associate.

La piattaforma raccoglie un importante pacchetto di convenzioni, curato da CNA Nazionale e rivolto agli Associati di tutta Italia; un ampio ventaglio di partnership con prestigiose strutture che offrono agevolazioni alla vita di ogni giorno, perché le convenzioni sono fruibili nell'ambito dell'attività d'impresa ma anche nella vita privata e della famiglia; un network di partner qualificati, scelti dall'Associazione per garantire la massima tutela e le migliori condizioni di accesso e di risparmio sia di tempo che di denaro.

La piattaforma ha subito, in questi ultimi mesi, un profondo restyling sia in termini grafici che, soprattutto, in chiave tecnologica.



Il sito risulta, ora, molto più semplice da navigare e le opportunità, divise per categoria merceologica e individuate da semplici tag, vengono facilmente veicolate in relazione agli interessi degli associati, oltre che filtrate in base alla categoria di appartenenza dell'associato stesso: impresa o professionista, pensionato o cittadino.

La piattaforma consente una facile fruizione a tutti i nostri associati, che potranno ottenere le opportunità per loro interessanti in pochi clic.

L'associato potrà così decidere di registrare un proprio profilo al fine di ottenere la card virtuale, utile per fruire di alcune particolari opportunità. Potrà però, anche senza registrazione, con il semplice inserimento della partita IVA o del codice fiscale, scoprire le opportunità dedicate. È infatti inserito nella piattaforma un aggiornato sistema di verifica dello status di associato che, in tempo reale, consente di accedere alle opportunità a chi ne ha diritto.

Tante le convenzioni che il Sistema CNA propone a tutta la comunità di associati che ne fanno parte: dagli strumenti per il lavoro agli strumenti di welfare, dai veicoli commerciali alle auto, la sicurezza informatica, fino ad arrivare a importanti sconti sulle vacanze.

CNA, con ServiziPiù, vuole poi trovare soluzioni per la vita quotidiana delle famiglie degli associati grazie a particolari condizioni di vantaggio sulla tecnologia, sugli elettrodomestici, fino a sconti per il cinema, le terme, i parcheggi in aeroporto o l'abbigliamento e gli accessori per i bambini.

Insomma, un importante insieme di convenzioni dedicato a chi è associato alla nostra Confederazione, perché con ServiziPiù, grazie a CNA, hai sempre qualcosa in più.

Scopri tutte le opportunità dei soci CNA su servizi piu.it

Per maggiori informazioni:

Alfredo Gigante
referente Ufficio Marketing CNA Ravenna,
0544 298738 agigante@ra.cna.it

CILA FAENZA 1969 / 2022 - CIICAI RAVENNA 1971 / 2022

Art. d'ente ravenna



2023
CILA CIICAI
Soc. Coop. Cons.

Sede legale
Via Negrini, 1 - Zona Bassette - 48123 Ravenna
Tel. +39 0544 519800 - cilacicai@gruppoarco.it



In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



CONVERTITO IN LEGGE IL “DECRETO CESSIONI”

Le modifiche introdotte alla disciplina dei bonus in edilizia

Convertito in legge, con numerose modifiche, il decreto-legge 11/2023 pubblicato originariamente in Gazzetta Ufficiale il 16 febbraio 2023 ed entrato in vigore il giorno dopo, con il quale era stato imposto lo stop alle cessioni dei crediti derivanti da bonus edilizi anche attraverso lo sconto in fattura. Il “Decreto Cessioni” era stato originariamente adottato per rispondere a tre obiettivi:

- contrastare le frodi in ambito edilizio, prevedendo, a partire dal 17 febbraio scorso, il blocco degli sconti in fattura e delle cessioni dei crediti derivanti dai bonus edilizi (con l'adozione di un “regime transitorio” che permettesse la cessione del credito da parte di coloro che alla suddetta data avevano già avviato i lavori),
- garantire i conti pubblici ed evitare un ulteriore indebitamento delle Pubbliche Amministrazioni, disponendo, nei loro confronti, il divieto di acquistare i crediti;
- assicurare maggiori certezze ai cessionari dei crediti, indicando le ipotesi in cui gli stessi potranno incorrere nella contestazione di aver violato le norme in responsabilità solidale con il cedente, anche per incoraggiarli a riprendere gli acquisti e, in tal modo, contenere il fenomeno dei “crediti incagliati”.

Si riporta di seguito un riassunto dei contenuti principali della norma convertita in legge.

Articolo 01 – Proroga del termine relativo alle spese sostenute per interventi effettuati su unità immobiliari dalle persone fisiche

Per gli interventi effettuati da persone fisiche, non in esercizio d'impresa, su unità immobiliari unifamiliari o funzionalmente indipendenti, provviste di uno o più ingressi autonomi, pur se posizionate su edifici plurifamiliari, viene spostato dal 31 marzo al 30 settembre 2023 il termine entro il quale saranno ancora agevolate le spese sostenute con la detrazione del 110%. Si ricorda che tale possibilità è applicabile purché al 30 settembre 2022, siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

Articolo 1 – Modifiche alla disciplina relativa alla cessione o

sconto in luogo delle detrazioni fiscali....(omissis)

1) Le Pubbliche Amministrazioni non potranno acquistare i crediti d'imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni dello sconto in fattura e della cessione del credito.

2) Alle banche, agli intermediari finanziari, alle società appartenenti a un gruppo bancario e alle imprese di assicurazione che siano cessionari dei crediti d'imposta, in relazione agli interventi la cui spesa è stata sostenuta fino al 31 dicembre 2022, senza più capienza fiscale, è consentito utilizzare, in tutto o in parte, tali crediti al fine di sottoscrivere emissioni di BTP, con scadenza non inferiore a 10 anni, nel limite del 10% della quota annuale eccedente i crediti d'imposta, sorti a fronte di spese soggette a Superbonus, già utilizzati da queste in compensazione.

La soluzione sarà adottabile dalle emissioni di BTP effettuate a partire dal 1° gennaio 2028 sulla base di appositi provvedimenti attuativi.

3) Nuovi documenti per evitare la responsabilità solidale

A quelli già individuati dal testo originario del decreto sono stati aggiunti nuovi documenti il cui possesso esclude il cessionario dal concorso nella violazione e, quindi, dalla responsabilità in solido con il fornitore che ha applicato lo sconto. Si tratta della documentazione prevista dal decreto MIT 329/2020, per gli interventi di riduzione del rischio sismico, e del contratto di appalto sottoscritto tra chi ha realizzato i lavori e il committente.

Inoltre, per l'acquisto di crediti da una banca o altra società appartenente al gruppo, quando questa attesta il possesso della documentazione richiesta dalla normativa, è estesa a tutti i cessionari l'esclusione dalla responsabilità solidale, inizialmente prevista per i soli correntisti non consumatori o utenti.

Articolo 2 Modifiche in materia di cessione dei crediti fiscali

1) Dalla data del 17 febbraio 2023 non è più consentito optare, in luogo dell'utilizzo della detrazione:

- per il contributo sotto forma di sconto in fattura, corrispondente alle detrazioni, ottenuto dai fornitori dei beni e servizi impiegati per l'effettuazione delle opere agevolate, i quali acquisiscono, sotto forma di credito d'imposta lo

sconto applicato cedibile a terzi con le limitazioni previste dalla norma;

- per la cessione diretta a terzi di un credito d'imposta corrispondente alla detrazione spettante, con le limitazioni stabilite dalla norma.

2) Le disposizioni riportate sopra non si applicano alle opzioni relative alle spese sostenute per gli interventi di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, che quindi potranno ancora essere espresse. Non si applicano, inoltre, alle opzioni per la cessione dei crediti corrispondenti alle detrazioni scaturenti dalle spese sostenute per gli interventi oggetto di Superbonus, in relazione ai quali, prima della data di entrata in vigore del "decreto Cessioni":

- per gli interventi diversi da quelli effettuati dai condomini, risulti presentata la comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila);

- per gli interventi effettuati dai condomini, risultino adottata la delibera di approvazione dei lavori e presentata la Cila;

- per gli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici, risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo.

Con esclusivo riferimento alle aree classificate come zone sismiche di categoria 1, 2 e 3 le disposizioni di cui sopra non si applicano anche alle spese per gli interventi già rientranti nell'ambito di applicazione degli artt. 119 e 121 del dl 34/2020, compresi i piani di recupero del patrimonio edilizio esistente e di riqualificazione urbana comunque denominati, che abbiano contenuti progettuali di dettaglio, attuabili a mezzo di titoli semplificati, i quali alla data di entrata in vigore del presente decreto risultino approvati dalle Amministrazioni comunali a termine di legge e che concorrano al risparmio del consumo energetico e all'adeguamento sismico dei fabbricati interessati. Non è prevista, inoltre, l'interruzione dell'esercizio delle opzioni per le spese sostenute in relazione a interventi non rientranti nella disciplina del Superbonus, per i quali, sempre prima del 17 febbraio 2023:

- risulti presentata la richiesta del titolo abilitativo, se necessario;

- siano già iniziati i lavori, per i lavori per i quali non sia previsto la presentazione di un titolo abilitativo, oppure nel caso di lavori non ancora iniziati, sia già stato stipulato un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e

dei servizi oggetto dei lavori. Nel caso in cui alla data di entrata in vigore del decreto non risultino versati acconti, la data antecedente all'inizio dei lavori o della stipulazione di un accordo vincolante tra le parti per la fornitura dei beni e servizi deve essere attestata sia dal cedente o committente sia dal cessionario o prestatore mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;

- risulti presentata la richiesta di titolo abilitativo per l'esecuzione dei lavori edilizi, per gli interventi relativi alla realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali, per gli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, ecc., atti alle cessioni dei singoli alloggi entro 18 mesi dalla fine dei lavori, agevolate in capo agli acquirenti, ai sensi del comma 3 dello stesso art. 16-bis, per gli interventi di demolizione e ricostruzione di interi edifici, poste in aree a rischio sismico 1, 2, e 3, allo scopo di ridurre il rischio sismico di una o due classi, effettuati sempre da imprese di costruzione, ecc. atti alla successiva cessione degli immobili, entro 30 mesi dalla fine dei lavori.

Inoltre, non si applica il divieto all'effettuazione delle opzioni di cui sopra, esercitate da IACP, comunque denominati, cooperative di abitazione a proprietà indivisa e ONLUS, ODV, APS che risultino già costituiti sempre al 17/02/2023. Per ONLUS, ODV, APS tutti i requisiti necessari devono sussistere fino dalla data di avvio dei lavori, ovvero, se precedente, di sostenimento delle spese e devono permanere fino alla fine dell'ultimo periodo d'imposta di fruizione delle quote costanti di detrazione, salvo il requisito della registrazione del contratto di comodato d'uso, nel caso di detenzione a tale titolo dell'immobile oggetto degli interventi, che deve avere data certa in data anteriore l'entrata in vigore. Il requisito della non percezione di compensi o indennità di carica da parte dei membri del consiglio di amministrazione dell'ONLUS, ODV e APS è soddisfatto qualora, indipendentemente da quanto previsto nello statuto, sia dimostrato con qualsiasi mezzo di prova o con una autocertificazione, che i predetti membri del CDA non hanno percepito tali somme, vi hanno rinunciato oppure li hanno restituiti. Infine, lo stop alle cessioni dei crediti non si applica agli interventi effettuati in relazione agli immobili danneggiati dagli eventi sismici, nonché per gli immobili danneggiati dagli eventi meteorologici

II

rent car, minibus and bus
with driver

0545.27077

coerbus.it

NOLEGGIO
CON CONDUCENTE

COERBUS COERLIVATIO

rent car, minibus and bus
with driver

verificatisi a partire dal 15 settembre 2022, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza.

3) Per permettere ai soggetti che hanno in “portafoglio” crediti corrispondenti alle detrazioni spettanti per le spese sostenute per le opere soggette a Superbonus, per le opere di superamento barriere architettoniche e per le opere soggette al Sisma Bonus derivanti da operazioni di cessione, anche tramite sconto in fattura, comunicate all’Agenzia delle Entrate entro il 31 marzo 2023 non ancora utilizzati, possono essere fruiti in 10 rate annuali di pari importo, in luogo dell’originaria rateazione prevista, previo invio di una comunicazione all’Agenzia delle Entrate da parte del fornitore o del cessionario, da effettuarsi in via telematica, anche avvalendosi di intermediari autorizzati. La quota di credito d’imposta non utilizzata nell’anno non può essere usufruita negli anni successivi e non può essere richiesta a rimborso.

4) È reso possibile, per i soggetti che hanno sostenute nel 2022 spese per le quali spetterebbe il Superbonus, di optare per la ripartizione della detrazione spettante anziché in quattro quote annuali di pari importo, in dieci quote annuali di pari importo, ma a partire dal periodo d’imposta 2023 (dal prossimo anno).

L’opzione è irrevocabile ed esercitabile a condizione che la rata di detrazione relativa al periodo d’imposta 2022 non venga indicata nella relativa dichiarazione dei redditi. In

questo modo viene reso possibile ai contribuenti che non avrebbero la possibilità di utilizzare le detrazioni di una certa consistenza, per incapienza, di suddividere le stesse in un maggior numero di quote annuali, per poterle impiegare per l’intero ammontare a diminuzione dell’IRPEF dovuta in ciascun periodo d’imposta.

Art. 2 quinquies – Comunicazione per l’esercizio dell’opzione di cessione del credito.

Per i soggetti che alla data del 31 marzo 2023 non hanno concluso il contratto di cessione dei crediti derivanti dai bonus edilizi, calcolati sulle spese sostenute nel 2022, o corrispondenti alle rate residue di detrazione sulle spese sostenute nel 2020 e 2021 è possibile presentare la comunicazione entro il 30 novembre 2023 con l’applicazione della remissione in bonis, pagando quindi la sanzione di 250€ che permette di eseguire l’operazione entro la scadenza di presentazione della prima dichiarazione utile.

L’opportunità riguarda i casi in cui il cessionario è un “soggetto qualificato”, ossia una banca o una società appartenente a un gruppo bancario, un intermediario finanziario, un’impresa di assicurazione autorizzata a operare in Italia.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

III



Sosteniamo iniziative e interventi che riguardano tutti i campi dello **sviluppo umano**

ASSISTENZA - ORIENTAMENTO
PROMOZIONE SOCIALE
INCLUSIONE LAVORATIVA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Dona il tuo 5 X MILLE
C.F. 97223510583

impresasensibileets.it



FONDAZIONE IMPRESASENSIBILE ETS

**Destina il tuo 5x1000
alla fondazione
per supportare
le attività di
inclusion sociale**

La campagna 730 è, ogni anno, l’occasione per sostenere le realtà del terzo settore, il cosiddetto no-profit, che svolgono attività di volontariato, assistenza, promozione sociale, ecc. e che non perseguono fini di lucro.

È quindi di una forma di sostentamento diretto agli enti che ci più ci stanno a cuore e anche di partecipazione sociale al bene comune.

Anche quest’anno è possibile devolvere il 5x1000 alla Fondazione Impresasensibile ETS, ente del terzo settore di cui CNA è socio fondatore e promotore, che si occupa della promozione della solidarietà e dell’inclusione sociale, del miglioramento delle condizioni educative, sociali ed occupazionali delle persone in condizione di difficoltà, la valorizzazione della cultura dell’artigianato e del “saper fare”.

Ufficio Comunicazione CNA Ravenna



DECRETO LAVORO

Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro

Con la pubblicazione del "Decreto Lavoro" (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48), che contiene "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro", il Governo ha effettuato un primo intervento in materia di lavoro concentrandosi sui temi del cuneo fiscale, del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sui contratti di lavoro, sulla semplificazione e sulle politiche attive.

Sulla base alle nuove disposizioni, val la pena sottolineare che l'intervento sui contratti a termine va in una direzione positiva, poiché riesce a contemperare le esigenze di flessibilità delle imprese con l'esigenza di contenimento dell'utilizzo di tale forma contrattuale, valorizzando la contrattazione collettiva di qualità e il ruolo delle Parti Sociali. Positiva, infine, la ristrutturazione degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, che mirano a rafforzare il legame tra gli interventi di sostegno e le politiche attive del lavoro, anche mediante il coinvolgimento in via stabile delle Parti Sociali sul monitoraggio e sull'andamento dei benefici attraverso l'istituzione di uno specifico Osservatorio.

Si riporta uno stralcio degli interventi più significativi per le imprese nell'ambito del rapporto di lavoro.

Articolo 10 - Incentivi

Ai datori di lavoro privati che assumono i beneficiari dell'Assegno di inclusione con contratto di lavoro a tempo indeterminato è riconosciuto, per un periodo massimo di dodici mesi, l'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e dei contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.000€ su base annua.

In caso di assunzione a tempo determinato o stagionale l'esonero è riconosciuto, per un periodo massimo di dodici mesi e comunque non oltre la durata del rapporto di lavoro, in misura pari al 50%, nel limite massimo di importo di 4.000€ su base annua.

Articolo 24 - Disciplina del contratto di lavoro a termine

Si interviene sulle causali che legittimano l'apposizione del termine.

La norma in vigore prevede che nessuna causale sarà apposta per un contratto a termine non superiore a dodici mesi; il contratto può avere una durata superiore non eccedente i ventiquattro mesi solo in presenza di almeno una delle seguenti condizioni:

- a) nei casi previsti dai contratti collettivi;
- b) in assenza delle previsioni di cui alla lettera a), nei contratti collettivi applicati in azienda, e comunque entro il 30 aprile 2024, per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva individuate dalle parti;
- c) in sostituzione di altri lavoratori.

Articolo 26 - Semplificazioni in materia di informazioni e di obblighi di pubblicazione in merito al rapporto

Introduce le semplificazioni al Decreto Trasparenza:

- 1) la lettera di assunzione, da un lato, continuerà ad avere elementi del rapporto imprescindibili e dall'altro, potrà effettuare un mero rinvio al contratto collettivo. A fronte di ciò il datore di lavoro deve mettere a disposizione, anche mediante pubblicazione sul sito web, i contratti collettivi nazionali, territoriali o aziendali e gli eventuali regolamenti aziendali.
- 2) il datore di lavoro avrà l'obbligo di informare il lavoratore nel caso di utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio "integralmente" automatizzati deputati a fornire indicazioni rilevanti ai fini dell'assunzione o del conferimento dell'incarico, della gestione o della cessazione del rapporto di lavoro, dell'assegnazione di compiti o mansioni nonché indicazioni incidenti sulla sorveglianza, la valutazione, le prestazioni.

Articolo 27 - Incentivi all'occupazione giovanile

È riconosciuto un incentivo per dodici mesi in misura del 60% della retribuzione per assunzioni decorrenti dal 1° giugno 2023 al 31 dicembre 2023, di giovani che non abbiano compiuto il 30° anno di età, non lavorino né siano inseriti in

IV



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETÀ' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziarira@ra.cna.it

corsi di studio o formazione e siano registrati al Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani.

Articolo 37 - Prestazioni occasionali nel settore turistico e termale

La norma amplia il loro impegno in favore di alcuni settori particolari. È ammessa la possibilità di acquisire prestazioni di lavoro occasionali che danno luogo, nel corso di un anno civile:

- a) per ciascun prestatore, con riferimento alla totalità degli utilizzatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000€;
- b) per ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a 10.000€;
- c) per le prestazioni complessivamente rese da ogni prestatore in favore del medesimo utilizzatore, a compensi di

importo non superiore a 2.500€.

La modifica riguarda la lettera b), al termine della quale viene specificato che i 10.000€ sono elevati a 15.000 per gli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi divertimento.

Dal 5 maggio, il ricorso al contratto di prestazione occasionale è vietato, tra le altre ipotesi, da parte degli utilizzatori che hanno alle proprie dipendenze più di dieci lavoratori subordinati a tempo indeterminato, ad eccezione degli utilizzatori che operano nei settori dei congressi, delle fiere, degli eventi, degli stabilimenti termali e dei parchi divertimento e che hanno alle proprie dipendenze fino a venticinque lavoratori subordinati a tempo indeterminato.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna

V



IMMEDIATEZZA ED IMMUTABILITÀ DELLA CONTESTAZIONE DISCIPLINARE

Immediatezza e tempestività devono caratterizzare il procedimento

Prendendo spunto dai tanti quesiti che ci vengono posti dalle nostre imprese, ma soprattutto da una recente ordinanza della corte suprema di cassazione sezione lavoro per sottolineare ancora una volta che l'immediatezza della contestazione disciplinare debba essere sempre esaminata in un ambito di correttezza e buona fede nonché vada intesa, nel caso concreto, compatibilmente con un intervallo più o meno lungo in base alla complessità dell'accertamento posto in essere dal datore di lavoro sulla condotta del proprio dipendente oppure per l'esistenza di un'articolata organizzazione aziendale.

Le caratteristiche della contestazione disciplinare – atto con cui il datore di lavoro instaura il procedimento disciplinare e la cui normativa di riferimento si trova all'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori (L.N. 300/1970) – sono quelle dell'immediatezza e della tempestività, ossia il contestare prontamente l'avvenimento dei fatti sanzionabili disciplinarmente.

Nell'ordinanza, i giudici ribadiscono il carattere relativo della tempestività della contestazione, non corrispondente ad un termine prefissato, ma variabile secondo le circostanze del caso concreto, evidenziando come il datore di lavoro abbia il potere, ma non l'obbligo, di controllare in modo continuo i propri dipendenti e di contestare loro immediatamente qualsiasi infrazione, atteso che un simile obbligo negherebbe il carattere fiduciario su cui si basa il rapporto di lavoro subordinato.

Da ciò ne discende un principio, ad avviso di chi scrive, sacrosanto e cioè che la tempestività della contestazione disciplinare deve essere valutata in relazione al momento in cui il datore abbia acquisito conoscenza dei fatti contestati e non al momento in cui avrebbe potuto accorgersi di essi se avesse controllato assiduamente l'operato del di-

pendente.

Altro principio oramai consolidato è l'immutabilità dei fatti contestati. Il datore di lavoro non può sanzionare il dipendente per fatti diversi da quelli contestati. In altre parole, deve esserci coincidenza tra le informazioni e le circostanze contenute nella contestazione e quelle incluse nel successivo provvedimento disciplinare.

Non sono escluse a priori delle modificazioni dei fatti contestati, ma solo quando questi ultimi non configurano elementi integrativi di una diversa fattispecie di illecito disciplinare, non risultando in tal modo preclusa la difesa del lavoratore.

Analogamente non si può ritenere violato il principio di immutabilità quando nella lettera di licenziamento si richiama ulteriori esiti istruttori solo per meglio circoscrivere l'addebito che resta ontologicamente identico.

Massimo Tassinari Responsabile Sezione Rapporti di Lavoro e Contrattualistica CNA Ravenna





ETICHETTATURA AMBIENTALE DEGLI IMBALLAGGI

Obbligo per tutti coloro che li immettono sul mercato

MUD- COMUNICAZIONE ANNUALE RIFIUTI

Lo scorso 30 marzo si è svolto un webinar organizzato da CNA insieme a CONAI per approfondire il tema dell'etichettatura ambientale degli imballaggi in vigore dal 1° gennaio 2023.

La normativa, per facilitare il riciclo di imballaggi e materiali di imballaggio, prevede l'obbligo di applicare un'etichetta su tutti gli imballaggi immessi sul mercato italiano che fornisca le informazioni che consentono al consumatore finale di smaltire correttamente ogni imballaggio.

VI Questo obbligo, pertanto, non riguarda solo il produttore dell'imballaggio verso il suo cliente, ma anche tutti gli utilizzatori verso i propri clienti utilizzatori/consumatori finali. I Produttori di imballaggi e materiali di imballaggio sono sempre tenuti ad apporre la codifica alfanumerica identificativa del materiale, mentre per gli imballaggi destinati agli utilizzatori professionali, le ulteriori informazioni aggiuntive sulla raccolta differenziata hanno carattere di volontarietà. Per questo motivo, quindi, tutti coloro che utilizzano imballaggi o materiali di imballaggio per la vendita al consumatore finale di propri prodotti, devono fare un'attenta valutazione, partendo dalle informazioni dei propri fornitori, per verificare che gli imballaggi utilizzati contengano già le informazioni obbligatorie per il consumatore finale o, diversamente, apponendo l'etichetta ambientale su ogni imballaggio.

Le sanzioni (da 5.200€ a 40.000€) sono previste per chiunque immetta sul mercato imballaggi privi delle informazioni previste, quindi possono essere applicate sia al produttore del materiale di imballaggio sia a commercianti e distributori.

Per definire il corretto contenuto dell'etichetta ambientale, occorre prestare attenzione anche alle diverse categorie di imballaggio: monomateriale (anche multistrato), multicomponente con componenti separabili o meno (es. con il corpo principale-bottiglia-tappo-etichetta) e composto (es. carta con film plastico non separabili).

L'etichetta dovrà essere prevista per tutti gli elementi di imballaggio separabili manualmente, e se la dimensione o



le caratteristiche dell'imballaggio non permettono l'inserimento delle informazioni sull'imballaggio, si potranno utilizzare a tale scopo canali digitali (utilizzare QR Code, app, siti web) o cartelli ed altre modalità di informazione verso i propri clienti.

Ricordiamo che è imballaggio tutto ciò che è adibito a contenere merci, materie prime e prodotti finiti, a proteggerle e consentirne la manipolazione e consegna al consumatore finale e all'utilizzatore (Es. scatole, casse, confezioni di polistirolo, paraspigoli, pallets, maniglie di plastica delle confezioni, nastro adesivo, reggette, appendini, vassoi, pellicole, ecc.).

È prevista la possibilità di utilizzare gli imballaggi privi dei nuovi requisiti di etichettatura fino ad esaurimento scorte, purché gli stessi siano stati acquistati (o prodotti, nel caso di produttore) prima del 31/12/2022 e ciò sia documentabile con fatture di acquisto o il lotto di produzione.

I Consulenti del Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI sono disponibili per ogni ulteriore informazione.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



ELENCO RIES

Dal 2 maggio al via le pratiche di rinnovo dell'iscrizione

A partire dal 2 maggio 2023, è possibile rinnovare l'iscrizione all'elenco dei soggetti di cui all'art.1, comma 82, della legge n. 220/2010 e ss. mm. ii. (cd Elenco RIES) per l'anno 2023: il rinnovo dovrà avvenire tassativamente entro e non oltre il 30 giugno 2023 in modalità esclusivamente telematica attraverso il sito istituzionale dell'Agenzia delle Dogane e dei

Monopoli, utilizzando le credenziali acquisite.

A partire dal 1° luglio 2023, sul sito istituzionale, sarà consultabile esclusivamente l'elenco degli iscritti per il 2023 che hanno effettuato il rinnovo.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi



Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

informa

PENSIONE ANTICIPATA "OPZIONE DONNA" Circolare INPS n. 25/2023

Con la Circolare n. 25 del 2023, l'INPS rende note le istruzioni operative in merito a quanto stabilito dalla Legge di Bilancio 2023, con riferimento alla nuova formulazione della pensione anticipata "Opzione Donna".

È data facoltà di accesso alla pensione "Opzione Donna", alle lavoratrici – dipendenti e autonome - che hanno perfezionato, entro il 31 dicembre 2022, un requisito anagrafico pari ad almeno 60 anni di età, indipendentemente dalla gestione a carico della quale viene liquidato il trattamento pensionistico, e con un requisito contributivo minimo pari a 35 anni. Il requisito anagrafico dei 60 anni di età, è ridotto, salvo eccezioni, in presenza di almeno un figlio, nel limite massimo di due anni.

Con esclusivo riferimento alle lavoratrici che accedono al pensionamento il requisito anagrafico richiesto è sempre pari a 58 anni, anche in assenza di figli, purché tale requisito risulti soddisfatto sempre e comunque entro il 31 dicembre 2022.

Oltre al perfezionamento del requisito anagrafico e contributivo, alle lavoratrici che intendono usufruire della pensione "Opzione Donna", è richiesto il possesso di almeno una delle seguenti condizioni che devono sussistere alla data di presentazione della relativa istanza di pensionamento:

- assistere da almeno sei mesi il coniuge o la parte dell'unione civile o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, co. 3, L. n. 104/1992, o un parente o un affine di secondo grado convivente, qualora i genitori, il coniuge o l'unito civilmente della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti oppure siano deceduti o mancanti;
- avere una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti Commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74%;
- essere lavoratrici dipendenti o licenziate da imprese per



VII

le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'art.1, co. 852, L. n. 296/2006.

Il requisito dell'assistenza si considera soddisfatto in presenza di convivenza delle parti, ritenendo quale condizione sufficiente la residenza nel medesimo stabile, allo stesso numero civico, anche se non necessariamente nello stesso interno (Messaggio INPS n. 6512/2010).

In tal senso, i sei mesi di assistenza devono intendersi continuativi.

Per le lavoratrici che hanno una riduzione della capacità lavorativa, l'unico chiarimento fornito dall'INPS riguarda la presentazione della domanda di pensione che deve riportare gli estremi del verbale rilasciato dalle competenti Commissioni.

Rientrano tra le potenziali beneficiarie della norma in esame, le lavoratrici dipendenti o licenziate da imprese per le quali è attivo, o risulti attivato in data successiva al 1° gennaio 2023, un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

ESPERIENZA
ABILITÀ
E PASSIONE



Piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente

consarservice@consar.it
0544 469318



Certificato di Eccellenza N°147



CERTIFICAZIONE
a membro della
Federazione USA



www.consar.it





CAF CNA INSIEME

Il tuo 730 facile e sicuro nelle nostre sedi e anche da casa

730, ISEE, IMU, RED... con CAF CNA non sono un pensiero. Il Centro di assistenza fiscale presente in tutta Italia, un servizio affidabile e di qualità, su misura per te.

www.casacaf.it

www.ra.cna.it

Centro
Assistenza
Fiscale



Nel tuo interesse. Sicuro

www.caf.cna.it

La Centrale dei Rischi, i pagamenti, la tutela del cliente

Al via il quarto e ultimo modulo di educazione finanziaria, in collaborazione con Banca d'Italia

Maurizio Spinelli Responsabile Credito, Bandi e Leggi di Incentivo, e Estero CNA Ravenna

La Banca d'Italia ha realizzato, in collaborazione con CNA, il progetto Scelte finanziarie e rapporti con le banche: il primo programma di educazione finanziaria rivolto ad artigiani e piccoli imprenditori. Si tratta di una proposta formativa suddivisa in quattro percorsi: "Finanza della piccola impresa", "Rapporto con la banca", "Gestione delle difficoltà finanziarie", "La Centrale dei rischi, i pagamenti e la tutela del cliente", declinati sulle specifiche esigenze di micro e piccole imprese. Nel mese di maggio è in programma il quarto modulo del percorso formativo.

La fruizione di questi moduli è interamente gratuita e avviene in parte in auto-apprendimento online, con videolezioni, esercitazioni, test e animazioni, e in parte in aula, favorendo il confronto con il docente e gli altri imprenditori, per facilitare lo scam-

bio delle esperienze, la risoluzione dei dubbi e il rafforzamento delle competenze acquisite nella fase individuale. I primi tre moduli del percorso sono stati realizzati nei mesi scorsi. Il quarto modulo, disponibile ora sulla piattaforma Formerete messa a disposizione dalla Fondazione Ecipa, l'ente di formazione di CNA, consentirà all'impresa di conoscere i principali meccanismi di funzionamento della Centrale dei Rischi Bankitalia, l'accesso ai propri dati, i servizi e strumenti di pagamento, i diritti del cliente, i ricorsi tramite l'Arbitro Bancario e Finanziario e l'esposto alla Banca d'Italia.

Questo quarto modulo può essere intrapreso anche da coloro che non hanno aderito ai due precedenti.

Al termine di ciascun corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione. È possibile iscriversi al quarto modulo al link https://iscrizioni.formerete.it/moduli/centrale_rischi.aspx. Per far fronte alle numerose adesioni che stiamo raccogliendo, la fase di for-

mazione "in aula" sarà organizzata in tre serate sul territorio:

• **Mercoledì 31 maggio**
ore 17.00 – 19.00

presso la CNA di Faenza in via San Silvestro 2/1, per le imprese dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

• **Martedì 6 giugno**
ore 17.00 – 19.00

presso la CNA di Lugo in via Acquacalda 27/1, per le imprese dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna;

• **Mercoledì 7 giugno**
ore 17.00 – 19.00

presso la CNA di Ravenna in viale Randi 90, per le imprese dell'area di Ravenna, Cervia e Russi.

Per maggiori informazioni è possibile contattare

Vania Cimatti, referente del progetto per CNA Ravenna

tel. 0545/913243

email vcimatti@ra.cna.it



CNA Industria Emilia-Romagna, in collaborazione con UniCredit Spa, promuove cinque incontri dal titolo "A confronto con la finanza di impresa", una serie di approfondimenti ciascuno con un intervento specialistico sul tema trattato.

Per partecipare agli incontri occorre iscriversi al seguente link da cui si riceveranno le istruzioni per seguire lo streaming: <https://eventi.cnaemiliaromagna.it/initiative/confronto-finanza-impresa.php>

Le imprese per il centro storico di Ravenna

Un bilancio delle attività del Comitato Spasso in Ravenna e le idee per il futuro

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

L'Assessore alle Attività produttive del Comune di Ravenna assieme al Responsabile comunale CNA di Ravenna Andrea Alessi, hanno proseguito a visitare le imprese del centro storico per conoscerle e confrontarsi sulle problematiche e le opportunità per le imprese.

Le attività artigiane rappresentano un valore aggiunto per tenere vivo e attrattivo il centro storico con i servizi, l'artigianato artistico e le attività da asporto sia per i residenti ma anche per il turismo che trova una città accogliente.

È quindi sempre più importante puntare su un mix equilibrato di varie attività, di iniziative che rendono la nostra città attrattiva, con standard sempre più all'altezza delle più blasonate mete turistiche.

Da alcuni anni è operativo il Comitato Spasso in Ravenna costituito dalle Associazioni dell'Artigianato e del Commercio per valorizzare il cen-

tro storico e le sue attività con iniziative ed eventi promozionali per rafforzare il centro commerciale naturale.

Partito in piena pandemia, sta nel corso degli anni sviluppando varie iniziative e attività: dalle marching band i venerdì sera di luglio, alla caccia al tesoro per Halloween, al concorso per San Valentino, al sostegno di alcuni progetti come a esempio le fioriere in via Cairoli o gli standardi in via Mentana. Infine, dal 2022, il Comitato ha preso in carico le luminarie natalizie, il cui design è stato rivisto dopo diversi anni.



Il Comitato Spasso in Ravenna rappresenta la concretizzazione dell'idea di promuovere il centro storico attraverso una comunità aperta e inclusiva composto da tutti i commercianti e artigiani.

Sono state individuate quattro linee d'azione per il futuro: creare una comunità commerciale sempre più coesa; ampliare le occasioni di ven-



dita; promuovere il territorio; valorizzare gli spazi comuni.

Tali attività richiedono uno sforzo organizzativo ed economico importante reso possibile grazie al contributo del Comune di Ravenna, alla partecipazione ai bandi della Camera di Commercio, alla sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Ravenna e al sostegno anche economico delle imprese del centro. A oggi, infatti, sono circa 150 le imprese che partecipano con la quota annuale e anche con proprie idee e progettualità alle iniziative messe in campo, un numero che sta crescendo.

Per ricevere informazioni ed entrare nella comunità è possibile contattare il Responsabile CNA comunale di Ravenna

**Andrea Alessi
aalessi@ra.cna.i
0544 460662**



Imprese CNA incontrano gli studenti del Polo Tecnico-Professionale di Lugo

18 aziende associate hanno partecipato ad un progetto CNA in collaborazione con il Polo Tecnico Professionale di Lugo

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

È terminata da pochi giorni una interessante iniziativa fra la scuola e le imprese del territorio. CNA Ravenna, in collaborazione con ECIPAR Ravenna e il Polo Tecnico Professionale di Lugo hanno organizzato quattro giornate in cui i ragazzi delle classi 3^a, 4^a e 5^a hanno potuto dialogare e ascoltare le storie di ben 23 aziende associate CNA di diversi ambiti e dimensioni. L'obiettivo del progetto è mettere in contatto gli studenti con vere esperienze professionali, trasferire informazioni attraverso il racconto di imprenditori locali, conoscere le aspettative e le opportunità del mondo del lavoro della Bassa Romagna.

Hanno partecipato gli studenti di diversi indirizzi per incontrare aziende di ambiti lavorativi affini: acconciatura ed estetica, meccanica, meccatronica, elettrico ed elettronica, commercio e turismo, export e internazionalizzazione, servizi tecnologici e digitali.



Gli incontri si sono svolti nell'arco di due settimane, fra il 14 e il 28 aprile, presso l'Aula magna del Polo Tecnico Professionale di Lugo con una media di circa quattro classi al giorno. Queste le imprese che hanno aderito all'iniziativa e che ringraziamo per la collaborazione e disponibilità: Annafietta, Lattuga Giulio, Diva Lady, DG Acconciature, VNT di Paolo Venuta, Nail&Beauty Lab, G.R. Elettronica, Tummarello Angelo, Celati Impianti, Rob Car, Caravita Recinzioni, Plansider, IPM, WASP, Gebat, PGM,

Area DG e Time Out di Ilaria Laghi. Una iniziativa emozionante e necessaria, ogni incontro ha lasciato moltissimo agli imprenditori e alle classi coinvolte.

È necessario avvicinare questi due mondi per conoscere quello che c'è dietro un'insegna o dentro un semplice capannone industriale, per conoscerne la storia e per dare agli studenti qualche informazione in più per decidere al meglio il proprio futuro e ricevere nuovi stimoli da un confronto inusuale.



Arriva l'Ostrica di Cervia

Si allarga il paniere dei prodotti di qualità della nostra città

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale di Cervia

È stata presentata, il 3 maggio presso la Darsena del Sale, la nuova nata che va ad arricchire il paniere dei prodotti tipici e di qualità della nostra località: l'Ostrica di Cervia.

Si aggiunge così ad un paniere ricco di prodotti di alta qualità e dalla solida tradizione come il sale di Cervia, il cardo, la cozza. Il nuovo prodotto entrerà così nei menù delle famiglie e delle imprese di ristorazione e turistiche cervesi.

Un prodotto di altissima qualità, allevata in mare aperto a tre miglia dalla costa cervese, in acque classificate di "categoria A". Grazie ai centri di spedizione a bordo delle imbarcazioni, il prodotto verrà raccolto e distribuito in giornata.

Il nuovo prodotto è una scommessa imprenditoriale della cooperativa La Fenice, azienda cervese che produce mitili di alta qualità in un tratto di mare caratterizzato dal riconoscimento come "zona di produzione in acque marine di classe A", fattore, quest'ultimo, che oggi rende le produzioni nostrane di mitili qualitativamente uniche sia in ambito nazionale che europeo.

Costituita nel 1993, la cooperativa La Fenice coinvolge trenta addetti e vanta una produzione rilevante della Cozza di Cervia. Da un punto di vista storico il consumo di ostriche è stato, sin dal periodo preistorico, un elemento importante dell'alimentazione nel bacino del Mar Mediterraneo; infatti, diversi cumuli di gusci di ostriche furono rinvenuti durante gli scavi a Micene.

Buona parte della costa greca è da sempre ricca di ostriche allo stato naturale, così come le coste egiziane, francesi ed italiane.

Nella Roma Imperiale di Nerone ci fu una vera e propria "moda" del consumo di ostriche, che da piatto povero divenne invece un alimento riservato ai ceti sociali più facoltosi.

In particolare, è certo che durante il periodo neroniano giungessero a Roma navi cariche di ostriche provenienti dalla Britannia, molto diverse da quelle che si potevano raccogliere lungo le coste italiane. Oggi, in Europa, l'Italia è il secondo Paese per consumo di ostriche, ma la produzione italiana al momento non supera le 200 tonnellate (prodotte per lo più in Sardegna e a Goro) mentre in Francia

la produzione si aggira sulle 120.000 tonnellate.

Ci sono perciò tutte le premesse per un grande successo di questo nuovo prodotto che porterà quindi nel tempo il brand di Cervia nelle tavole di mezzo mondo. CNA Cervia, associazione di riferimento de La Fenice, da sempre è al fianco dei pescatori e dei cozzari per la tutela e promozione di questo importante asset economico e della tradizione marinara cervese.



Conoscere il mondo del lavoro a Russi

Il Comune lancia il progetto rivolto a giovani e imprese

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi

L'obiettivo di questo progetto è quello di aiutare le imprese a far conoscere le opportunità lavorative presenti sul territorio e orientare le nuove generazioni verso una scelta consapevole del percorso di studi e/o lavorativo.

“Il Comune di Russi si fa così promotore di una nuova idea progettuale dal titolo «Conoscere il mondo del lavoro a Russi», che nasce dalla necessità di reperire personale da parte delle aziende del territorio e dalla volontà di far conoscere ai giovani le opportunità lavorative più vicine a loro.

Infatti dal confronto con le imprese e anche a seguito di alcuni incontri realizzati da CNA di Russi con il locale Istituto comprensivo sul tema dell'orientamento scolastico è emersa la scarsa conoscenza dei giovani e delle famiglie del tessuto economico russo e delle opportunità di lavoro che si traduce nella difficoltà per le imprese a reperire profili professionali rispondenti alle proprie esigenze lavorative.

Questo progetto pilota intende potenziare il network tra Ente locale, Associazioni di categoria e mondo produttivo, e mira non solo a far conoscere le opportunità lavorative delle imprese, ma anche ad orientare le nuove generazioni verso una scelta consapevole del percorso di studi e/o lavorativo per generare sviluppo e benessere nel nostro territorio”, sottolinea la Sindaca di Russi Valentina Palli.

Nel territorio di Russi si stima che ci siano almeno 300 posti di lavoro



La conferenza stampa di presentazione del progetto a cui hanno partecipato la Sindaca, Valentina Palli, gli Assessori Anna Grazia Bagnoli e Mirco Frega, i rappresentanti delle Associazioni di categoria. Per la CNA era presente Andrea Alessi

disponibili, concentrati nel settore metalmeccanico, senza contare per il momento quelli del settore agricolo.

Le azioni principali del progetto sono le seguenti: organizzazione di un Open Day presso le aziende, in programma per il sabato 27 maggio 2023, con l'obiettivo di creare una vetrina di presentazione per le nostre aziende; una giornata informativa dal titolo Job in Fira, prevista per il mese di settembre 2023 durante la Fira di Set Dulur, dedicata a Orientamento, Scuola, Formazione e Lavoro; un incontro con i genitori e ragazzi delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado per condividere le finalità del progetto previsto per il mese di ottobre 2023 per orientarli ad una scelta consapevole

al percorso di studi.

Si tratta di un progetto sperimentale che si vuole rendere strutturale, ritrandolo e implementandolo di anno in anno in base ai suggerimenti e all'esperienza, per far sì che l'Open day diventi un appuntamento fisso per i giovani e le imprese del territorio.

“Oltre a far conoscere la realtà economica locale e le sue opportunità di lavoro, attraverso questi incontri si vuole anche trasmettere ai giovani quale formazione e quali conoscenze sono richieste dal mondo del lavoro, sempre più interconnesso a livello internazionale e caratterizzato da una tecnologia in rapida evoluzione”, sottolinea Emilia Giovanetti, presidente CNA comunale di Russi

Locazioni ad uso diverso dall'abitativo

Indennità di avviamento

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Ho dato disdetta al contratto di locazione di un immobile di mia proprietà utilizzato dal conduttore come laboratorio artigiano in cui riceve la propria clientela per servizi alla persona. Mi è stato detto che sarò costretto a corrispondere un'indennità di avviamento e vorrei sapere se c'è un modo per evitarlo.

Come noto, l'indennità di avviamento è un importo che, per legge, è dovuto a fronte del danno che si presume subito da parte dell'impresa conduttrice a seguito dell'iniziativa assunta dal proprietario dei locali di porre fine al contratto di locazione in corso.

In questi casi, infatti, si determina la necessità di un trasferimento dell'impresa, che può essere foriero di perdita di clientela e, quindi, di un pregiudizio per un'attività economica.

I presupposti del riconoscimento dell'indennità di avviamento commerciale sono essenzialmente due: la cessazione del contratto, dovuta all'iniziativa del locatore e non a

quella del conduttore (non ricorre l'obbligo di corresponsione nel caso di recesso o disdetta del conduttore o risoluzione per inadempimento di quest'ultimo); l'attività esercitata nei locali caratterizzata dal contatto diretto con il pubblico dei consumatori ed utenti dei servizi o dei prodotti offerti dall'impresa conduttrice.

La misura dell'indennità varia a seconda della tipologia di attività esercitata, essendo pari a 18 mensilità, nel caso di attività artigianale, industriale, commerciale, mentre, per le attività alberghiere, sale fino a 21.

L'indennità raddoppia, poi, se, a restituzione dell'immobile avvenuta, entro un anno dalla data di cessazione del rapporto di locazione, lo stesso venga destinato dal locatore o dal nuovo conduttore all'esercizio dell'attività esercitata dal precedente occupante i locali o ad attività affine.

L'obbligo giuridico di corresponsione sorge al momento della cessazione del contratto e l'eventuale ritardo legittima il diritto di ritenzione dell'immobile da parte del conduttore.

Per rispondere alla domanda, si deve dire che il locatore non può sottrarsi al pagamento dell'indennità in argomento, quando ne ricorrano i presupposti sopra descritti, neanche dimostrando che il danno realmente subito dal conduttore ammonti ad un importo inferiore o, addirittura, non ricorra affatto.

Un'eventuale clausola inserita in contratto, che comportasse una rinuncia preventiva in tal senso, dovrebbe dirsi nulla.

L'unica modalità in cui potrebbe evitarsi la corresponsione dell'indennità è il raggiungimento di un accordo transattivo fra le parti, successivo alla conclusione del contratto di locazione, presumendosi che, in tale momento, il conduttore non si trovi più nella posizione di debolezza che lo può segnare al momento della stipula e possa, quindi, decidere di disporre liberamente dei propri diritti, anche rinunciandovi e, magari, ottenendo dal locatore una qualche contropartita in cambio (per esempio, l'allungamento dei tempi di permanenza nell'immobile, oppure una riduzione del canone da pagare).



PRODOTTI

CUCINE E LIVING
CAMERE DA LETTO
ARREDO BAGNO
PERGOLATI
TENDE DA SOLE
FINESTRE
PERSIANE E SCURONI
PORTE INTERNE E BLINDATE
ZANZARIERE E TAPPARELLE
GRATE E CANCELLETTI

SERVIZI

PROGETTAZIONE 3D
VIRTUAL REALITY
PRODUZIONE SU MISURA
FALEGNAMERIA INTERNA
SERVIZI PER ARCHITETTI
TRASPORTO
POSA CERTIFICATA



Gasperoni Design S.r.l.

Via Casette, 1
Montaletto di Cervia (RA)
0544 965278
info@gasperonidesign.it
www.gasperonidesign.it



Fuorisalone 2023: “Laboratorio Futuro”

Le nuove frontiere della design industry tra contaminazioni di settore, ecologia e upcycling

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

Dal 17 al 23 aprile scorso designer, architetti, scuole, università e istituzioni si sono dati appuntamento a Milano per il Fuorisalone, organizzato come di consueto in concomitanza con il Salone del Mobile, per condividere idee che possano interpretare il presente e immaginare il domani della design industry. Anche CNA Emilia-Romagna Produzione ha partecipato all'evento coinvolgendo i propri referenti territoriali e gli imprenditori del settore legno e arredamento con l'obiettivo di cogliere gli spunti di tendenza e farne oggetto di un successivo confronto a livello di Mestiere regionale.

Al Fuorisalone le pratiche del design diventano uno strumento prezioso per fornire le coordinate per leggere il presente e la contemporaneità, restituendo visioni e suggestioni per il futuro.

Futuro che inevitabilmente passa e passerà sempre di più, a giudicare dalle opere proposte dai designer italiani ed internazionali che hanno



partecipato a questa edizione, dalle tematiche dell'economia circolare, del riuso, della sostenibilità dei processi e dei materiali.

Sono principalmente quattro le direzioni di ricerca proposte dagli espositori:

- Contaminazione: di materiali, tecnologie, processi, finiture, soluzioni, da un settore ad un altro;

- Sostenibilità: i prodotti e i processi produttivi vengono ripensati in ottica di sostenibilità e circolarità come condizioni imprescindibili;

- Artigianalità: riscoperta delle lavorazioni tradizionali artigiane alla base della ricerca sui materiali e sui colori;

- Upcycling: l'eliminazione concettuale del “rifiuto” e la capacità di riutilizzare e riciclare l'oggetto originale creando qualcosa di nuovo,

di maggior valore.

Oggi innovare in questo settore significa soprattutto sperimentare, con una sempre crescente attenzione a tutto ciò che riguarda l'economia circolare e la sostenibilità.

Nuove visioni e nuovi linguaggi, pertanto, si sviluppano a partire da due grandi fili conduttori: artigianalità e ricerca. Una dicotomia capace di restituire opere e progetti dalla grande finezza artistica che spesso sembrano provenire da un altrove di tempo e spazio.

Il Fuorisalone, agli oltre 300mila visitatori provenienti da 181 Paesi, ha raccontato quell'altrove, quel posto che non esiste più o non esiste ancora, ma che si fa presente in una contaminazione continua di spazi, settori, mestieri e prospettive, diventando un appuntamento imperdibile per costruire il proprio futuro sulle solide basi della responsabilità, sia verso il nostro pianeta che verso le generazioni di oggi e di domani.



Il nuovo codice appalti

Le principali novità per le imprese artigiane e i consorzi

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

Con il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 è stato approvato il nuovo codice degli appalti. Il testo è composto da 229 articoli e da 35 allegati ed è “autoesecutivo”, cioè non ha necessità di provvedimenti attuativi; la lettura va quindi combinata tra testo e allegati.

I principi generali più rilevanti riportati nel Libro I sono: il risultato, la fiducia, l'accesso al mercato e la buona fede.

Vediamoli nello specifico.

Il risultato: il nuovo codice esprime l'esigenza di tempestiva conclusione delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici. L'obiettivo è di raggiungerlo tramite il miglior rapporto tra qualità e prezzo.

Il risultato va raggiunto rispettando i principi di concorrenza e trasparenza, partendo dalla selezione del contraente, ampliando la partecipazione con benefici sulla qualità delle offerte e assicurando la verificabilità delle logiche di scelta dell'aggiudicatario.

La fiducia: l'obiettivo è di ridurre i timori dei funzionari della pubblica amministrazione. Viene quindi rafforzata la presunzione di legittimità dell'azione amministrativa creando uno scudo di protezione che incentivi l'autonomia decisionale delle stazioni appaltanti. Si attenua il concetto di colpa grave.

L'accesso al mercato: il nuovo codice vuole favorire la maggiore partecipazione delle imprese alle procedure di gara, soprattutto le PMI, e questo è sicuramente un risultato importante raggiunto dalla nostra Associazione che da sempre chiede un mercato concorrenziale e competitivo che eviti prassi discriminatorie nell'aggiudicazione dei contratti pubblici.

La buona fede: l'obiettivo è di arrivare a comportamenti di reciproca correttezza, tra stazioni appaltanti e operatori economici, nelle procedure di gara.

Nel Libro II, parte I, si affronta il tema dei contratti di importo inferiore alle soglie europee.

Procedure per l'affidamento: per quanto riguarda l'affidamento

diretto, senza gara, le soglie restano 150.000€ per appalti di lavori e 140.000€ per servizi e forniture. La novità è che dal 1° luglio 2023 le stazioni appaltanti potranno evitare di consultare una pluralità di operatori economici.

Per accelerare il procedimento di gara sono stati eliminati sia le indagini di mercato che i confronti competitivi.

L'assenza di un sistema di gara non significa comunque assoluta discrezionalità, l'amministrazione, infatti, sceglierà a chi affidare i lavori, servizi o forniture con una delle procedure disponibili sul mercato elettronico (MEPA): acquisto diretto, trattativa diretta o richiesta di offerta.

La scelta dell'operatore economico sarà sempre condizionata dalla rotazione con il divieto di affidamento nel caso di due consecutivi affidamenti di una commessa in uno stesso settore merceologico o categoria di opere.

Si utilizza la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici per lavori di importo pari o superiori



IDEAREGALO
PROMOWEAR & GADGETS

www.idearegaloitalia.com

ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE •
 ABBIGLIAMENTO DA LAVORO •
 GADGET PERSONALIZZATI •
 PRODUZIONE SPECIALI

+39 0544 965179
info@idearegaloitalia.com
Cervia (RA) Via dell'Industria, 13



a 150.000 € e inferiori a un milione di euro.

Si utilizza la procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici per lavori di valore pari o superiore a un milione di euro e inferiori a alla soglia di rilevanza europea (5.382.000 €). Per gli affidamenti superiori a 150.000 € si utilizza il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o del prezzo più basso con alcune eccezioni.

Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con opportune modalità stabilite dalla stazione appaltante e non può essere utilizzato il sorteggio (se non i casi particolari) come metodo di estrazione dei nominativi.

Lotti: per quanto riguarda la suddivisione in lotti, tema molto sentito anche dalla nostra Associazione,

il nuovo codice conferma la suddivisione in lotti funzionali, prestazionali o quantitativi; è compito della stazione appaltante motivarne la mancata suddivisione. Il valore dei lotti deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle micro, piccole e medie imprese.

Revisione prezzi: un altro tema particolarmente importante soprattutto in questi ultimi anni è quello della revisione prezzi e dell'utilizzo dei prezzari regionali opportunamente aggiornati.

La nuova disposizione conferma l'obbligo di inserire la revisione al verificarsi di specifiche condizioni che comportino una variazione del costo d'opera superiore al 5% dell'importo complessivo e opera nella misura dell'80% della variazione stessa.

Subappalto: il nuovo codice prevede la soppressione dei limiti quantitativi al subappalto e l'eliminazione dell'obbligo di indicare una terna di subappaltatori in fase di aggiudicazione e di offerta.

Viene poi introdotto il subappalto "a cascata" con la facoltà per le stazioni appaltanti di indicare nel bando di gara le prestazioni o le lavorazioni oggetto del contratto che non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.

ConSORZI: sono state riconosciute, come chiesto con forza da CNA, le specificità dei consorzi artigiani. Il codice conferma le attuali regole e cioè che la capacità tecnico-finanziaria dei consorzi tra imprese artigiane sussiste autonomamente in capo al consorzio a prescindere dai singoli requisiti delle imprese consorziate.

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



L'evoluzione della professione di acconciatore

Una interessante ricerca della Camera Italiana dell'acconciatura a cui CNA ha collaborato

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 30 | MAGGIO 2023

Qual è la situazione del mestiere dell'acconciatore in Italia e a Ravenna? Quali filoni segue e come è strutturato? Quali sono i servizi più richiesti? Dove possono evolvere i saloni di oggi e domani? Ecco alcune delle domande a cui ha cercato di rispondere la ricerca "verso la nuova resilienza" della Camera Italiana dell'Acconciatura con cui anche CNA Ravenna ha collaborato nella raccolta dei dati.

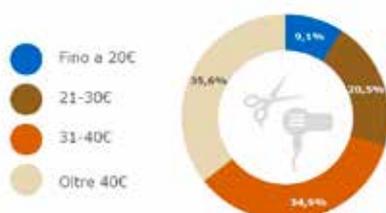
Domande complesse per le cui risposte non può bastare una ricerca, per quanto seria e diffusa, ma in questi casi da un quadro complessivo possono emergere tendenze e indirizzi di grande interesse: vediamo insieme alcuni.

Nel 2022, dopo la fine della pandemia, nonostante le grandi difficoltà esistenti (costi energetici, inflazione, rincari) nel settore sono aumentate complessivamente le assunzioni; anche se va sempre ricordato che la maggioranza delle imprese rimangono piccole e piccolissime (il 57,2% hanno al massimo due operatori, titolare compreso) e che, sempre rispetto al pre-covid, c'è anche un 21% degli intervistati che ha dovuto diminuire il numero di addetti al Salone. Quindi, pur in un quadro sostanzialmente positivo, un'impresa su cinque ha dovuto ridurre il personale.

Rispetto ai servizi offerti e ai prezzi praticati le due slide che pubblichiamo (vedi immagine 1 e 2) parlano abbastanza chiaramente dell'evoluzione del mestiere.

Il problema reale, per molti, è la redditività dell'azienda. A fronte di un

Prezzi applicati su taglio e messa in piega

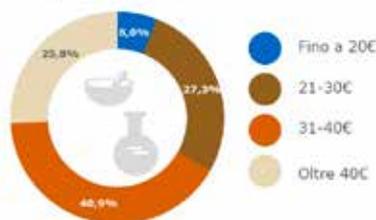


Frequenza rispetto al periodo pre-Covid

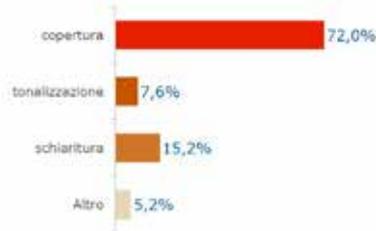
	Meno spesso	Uguale a prima	Più spesso
taglio	34,6%	54,6%	10,8%
messa in piega	64,8%	28,9%	6,3%

I principali trattamenti legati alla colorazione

Prezzo colorazione a testa intera su capelli di media lunghezza



I servizi colore più effettuati nell'ultimo anno



68,9% di saloni in cui la redditività è stabile o migliorata ne esiste quasi un terzo (31,1%) che ne lamenta un peggioramento: un dato che fa pensare e che non va sottovalutato.

Ecco, quindi, emergere la necessità di pensare al futuro, di evolversi con oculatezza: per questo il 53% degli intervistati sta pensando di introdurre nuovi servizi e un 49,2% di ridurre le spese generali. Va detto che anche durante il lockdown la categoria ha comunque partecipato ad attività formative (ben l'87,7%) e che certamente non si arrende alle difficoltà visto che il 55,7% sta già pensando a nuove iniziative di marketing e di supporto alle attività dei saloni. Ultimo dato rilevante è quello rela-

tivo all'approvvigionamento dei prodotti cosmetici; assistiamo infatti alla diminuzione del peso che nella scelta hanno i "brand" e le case produttrici (dal 16,6% al 12,9%); mentre cresce l'importanza di rappresentanti, grossisti e distributori (81%) e gli acquisti online aumentano solo leggermente: dal 4,9% del 2020 al 5,3% di oggi. Complessivamente si può affermare che la categoria, tra mille difficoltà, resta vitale e propositiva, provando ad evolversi per organizzare al meglio il proprio lavoro e modificando la propria azione per seguire le esigenze di una clientela che oggi subisce le difficoltà economiche e quindi sceglie con maggiore attenzione i servizi offerti dagli acconciatori.

Legge quadro in materia di interporti

CNA FITA: “Condividiamo pienamente l’obiettivo ma necessario che gli autotrasportatori siano membri di diritto del comitato”

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

Le notevoli potenzialità che gli interporti possono esprimere si riassumono nei fattori di efficienza del sistema economico, di sicurezza e qualità ambientale.

La collocazione geografica di un interporto è un elemento essenziale per la crescita dei flussi logistici e caratterizza lo sviluppo dell’intermodalità del trasporto merci generando un valore aggiunto sia per il territorio sia per il sistema Paese.

La possibilità di integrare il trasporto merci soprattutto per le lunghe distanze, propria degli interporti, rappresenta un contributo essenziale per l’aumento della sicurezza nella circolazione stradale.

L’attività negli interporti, con lo sviluppo del trasporto intermodale, contribuisce in maniera fondamentale alla riduzione dell’inquinamento ambientale.

A parere di CNA FITA, la proposta di legge deve innanzitutto porsi l’obiettivo di migliorare i collegamenti stradali in modo da accelerare i flussi di

accesso a queste infrastrutture, per ridurre i colli di bottiglia della viabilità. Così come riteniamo opportuno che l’ambito di tale normativa sia esteso anche alle Piattaforme Logistiche, ampliando il concetto di Interporto.

In questo modo gli effetti positivi potrebbero estendersi anche alla distribuzione urbana, garantendo una rete diffusa di movimentazione delle merci per razionalizzare percorsi della catena logistica.

Il testo legislativo è per CNA l’occasione per promuovere iniziative utili allo sviluppo degli Interporti e il costituendo “Comitato nazionale per l’intermodalità e la logistica” dovrà orientare i compiti di indirizzo e programmazione, in particolare sinergia con le Autorità di Sistema Portuale.

L’istituzione dell’organismo di coordinamento generale delle azioni volte a sviluppare e potenziare le attività degli interporti, previsto dal Progetto di Legge, è condivisa in maniera convinta da CNA FITA, che tuttavia rileva la necessità di inserire le Associazioni dell’autotra-

sporto fra i componenti di diritto del Comitato.

Il Comitato nazionale per l’intermodalità e la logistica deve tener conto del coinvolgimento strutturale delle Associazioni degli Autotrasportatori.

Se non si superasse tale omissione, gli autotrasportatori sarebbero destinatari di semplici convocazioni discrezionali senza la possibilità di incidere nelle scelte collegiali, facendo mancare il loro necessario contributo alla gestione imprenditoriale prevista dall’iniziativa di legge.

Per quanto concerne la copertura finanziaria del Progetto di Legge per il prossimo triennio pari a 30 milioni di Euro, CNA FITA critica in maniera ferma e decisa l’indicazione di reperire tali risorse dal Fondo per l’autotrasporto.

Le risorse stanziare per gli autotrasportatori garantiscono la compensazione dei maggiori costi di gestione rispetto alle imprese con sedi in altri Paesi e non possono essere disponibili ad altre iniziative senza le medesime finalità.



Baroncini

IDROTERMICA

centro autorizzato



TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli




obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Incentivi statali attualmente attivi - Preventivi gratuiti - ecobonus 50% e 65%

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncini@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianioromagnoli.it)

Gli autoriparatori: un ruolo da protagonisti

Appello dell'Ex Presidente nazionale CNA Autoriparazione, Franco Mingozzi

Rudi Pozzetto Presidente CNA Autoriparazione Emilia Romagna

Ho recentemente ricevuto e voglio qui condividere integralmente l'accorato appello dell'ex Presidente CNA Autoriparazione nazionale, Franco Mingozzi, agli autoriparatori, affinché recuperino quel ruolo da protagonisti che spetta loro nell'importantissimo mercato della riparazione dei veicoli. "Ai colleghi riparatori, è ora di dire basta.

È estremamente facile, per nulla complicato, dire agli autoriparatori che si debbono aggiornare professionalmente con corsi e studi mirati, investire in attrezzature e tecnologia, utilizzare ricambi di primaria qualità per dare risposte e servizi alle esigenze dell'utenza.

Sì, è estremamente facile. Succede poi che, adempiuto a questi doveri, indispensabili per rimanere operativi a tutto campo nel mercato, arrivino le offerte dei principali operatori, pubblici e privati, assicurativi e non, con tariffe di manodopera che spesso sono ridicole e non coprono neppure le spese aziendali con sconti

sui materiali di impiego improponibili.

Si pretende professionalità, qualità dei servizi, velocità nella riparazione, precedenza assoluta, a fronte di un compenso indegno per un Paese che fa dell'Automotive il suo fiore all'occhiello.

Per quanto ancora possiamo permetterci di operare al ribasso, per quanto ancora dovremo svendere la nostra professionalità e competenza.

Per quanto ancora dovremmo permettere ad intermediari e mediatori di intromettersi nel nostro settore con offerte di lavoro a costi risibili?

Le concessionarie auto lavorano con tariffe che spesso superano i settanta euro l'ora, intervenendo sui veicoli del marchio di loro competenza.

Le officine indipendenti, al contrario, operano sul parco veicolare multimarche, con competenze quindi, molto più vaste, e dovrebbero operare per questi interlocutori interventi riparativi con tariffe che chiamarle deficitarie, sarebbe puro eufemismo.

L'emerito Presidente della Repubblica Luigi Scalfaro in un noto inter-

vento pubblico ebbe a dire: "Io non ci sto".

Ecco, è ora per noi di dire basta, di dire non ci sto.

È giunta finalmente l'ora di riprenderci la scena. Siamo noi gli alfiere, i maestri del mestiere, i capisaldi delle riparazioni.

Siamo noi quelli che certificano le riparazioni e permettono agli automobilisti e agli utenti della strada di muoversi in sicurezza sulla strada. Etica e professionalità sono il nostro credo. Non svendiamo."

Con l'occasione voglio ringraziarlo, anche per conto di tutti gli associati CNA Servizi alla comunità Emiliano Romagnoli che rappresento, per il lavoro, il sacrificio svolto nei suoi mandati da Presidente Nazionale e la dedizione che ha sempre dimostrato e che continua a esercitare a difesa degli autoriparatori italiani. Il suo incitamento deve essere per noi un costante stimolo per riprendere la centralità che ci spetta.



Servizi presso il Punto Vendita:

- Tutti i tipi di carburanti: Gasolio - Benzina - Gold Diesel - Super Plus - GPL - Metano Auto - GNL
- Olio Lubrificante per qualsiasi necessità
- Autolavaggio auto e camper 4 piste a lance e 1 autolavaggio a rulli tutti in self ed automatizzati
- Colonnina di ricarica elettrica veloce 75 kw e 25 kw
- Shop con articoli ed accessori per la mobilità



Via Piratello, 98/3 - 48022 Lugo RA
Tel. 0544684077 - Fax 0544684085
info@nuovaclar.com - www.nuovaclar.com

Rispetto per le imprese balneari

Avanti tutta con la mappatura delle spiagge

Bruno Borghetti Presidente CNA Balneari Ravenna

Il rispetto delle imprese esistenti è quanto chiede da sempre – ma oggi più di ieri - CNA Balneari al Governo Meloni, dopo che la sentenza della Corte di giustizia dell’Unione Europea ha stabilito che “le concessioni di occupazione delle spiagge italiane non possono essere rinnovate automaticamente, ma devono essere oggetto di una procedura di selezione imparziale e trasparente”.

Prima di procedere eventualmente in questa direzione però è necessario certificare il grado della disponibilità della risorsa per garantire nuove iniziative imprenditoriali in aderenza ai principi comunitari della libera concorrenza. Noi riteniamo infatti che esista, in ambito nazionale, un’ampia disponibilità per rilasciare nuove concessioni in alcune zone d’Italia ed evitare così l’applicazione della direttiva Bolkestein per gli attuali concessionari.

Da questo punto di vista possiamo dire che la sentenza della Corte di giustizia dell’Unione Europea non fa altro che ribadire alcuni principi che già conosceamo bene e questo dovrebbe permettere al Governo di “continuare il suo dialogo con la Commissione europea”, come ha dichiarato anche la stessa ministra Santanchè.

Come CNA Balneari attendiamo fiduciosi le decisioni dell’Esecutivo perché riteniamo sia giunto il momento di avere un saldo punto fermo da cui partire per risolvere la questione balneare italiana, ormai aperta da quindici anni; decisamente troppi anni



passati senza certezze e prospettive per una categoria che – nella sua grande maggioranza – fornisce anche un servizio pubblico di gestione, pulizia, sicurezza e tutela delle spiagge; oltre a garantire occupazione e sviluppo turistico.

L’obiettivo di CNA Balneari è sempre lo stesso: garantire alle imprese balneari un quadro certo e garanzie chiare, anche a salvaguardia degli investimenti fatti nel tempo; comunque vadano le cose. E su questo non siamo disponibili a compromessi.

Quindi la mappatura della situazione delle concessioni, su base nazionale,

è molto importante perché la stessa sentenza, già citata, ha stabilito con nettezza un principio fondamentale, cioè che per applicare la Bolkestein deve esserci necessariamente ed esclusivamente una situazione di scarsità di risorse naturali.

Ora il Governo non perda tempo, convochi subito il tavolo tecnico già promesso da tempo e proceda velocemente a terminare la mappatura delle aree concessionate; azione che è la condizione necessaria per capire come si può gestire, o evitare, l’attivazione della direttiva Bolkestein nei confronti degli attuali concessionari.

L'equo compenso per i professionisti è legge

Una legge attesa da anni che tutelerà la qualità e la quantità del lavoro

Franca Ferrari Responsabile CNA Professioni Ravenna

CNA Professioni esprime soddisfazione per la normativa introdotta in materia di equo compenso delle prestazioni professionali.

Una legge attesa da anni che costituisce sicuramente un primo passo nella direzione di tutelare la qualità e la quantità del lavoro svolto.

Nella seduta del 12 aprile la Camera ha approvato definitivamente la legge in tema di equo compenso relativo sia ai professionisti ordinistici che non ordinistici.

Il testo introduce una serie di regole e standard minimi a cui alcune aziende e le Pubbliche Amministrazioni dovranno attenersi, con l'obiettivo di garantire una retribuzione adeguata a chi svolge per loro un lavoro di tipo intellettuale.

L'intento è quello di rafforzare la tutela dei professionisti che hanno rapporto con imprese che, per natura, dimensione o fatturato, sono ritenute



contraenti forti, in grado di determinare uno squilibrio nei rapporti professionali.

Parliamo di un primo passo, perché le nuove regole dovranno essere rispettate dalle Pubbliche Amministrazioni (anche attraverso le loro società partecipate ed escluse le società di cartolarizzazione o riscossione) e dalle aziende private, ma non tutte: le categorie comprese sono le banche, le assicurazioni e le imprese con più di 50 dipendenti o ricavi annuali superiori ai 10 milioni di euro. La platea è stata ampliata comprendendo le imprese di maggiori dimensioni, ma auspichiamo che a breve si possa ampliare ulteriormente l'ambito di ap-

plicazione.

Per vigilare sul rispetto delle disposizioni verrà, inoltre, istituito presso il Ministero di Giustizia l'Osservatorio nazionale sull'equo compenso.

Per le professioni non organizzate la norma prevede che i parametri per l'equo compenso vengano stabiliti da un decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy da adottare

entro 60 giorni dalla sua data di entrata in vigore (20 maggio 2023) e che siano aggiornati con cadenza biennale.

Fabio Massimo, Presidente Nazionale CNA Professioni, sottolinea che il provvedimento "definisce un perimetro chiaro, in cui si applica la nuova disciplina, con l'indicazione delle clausole che rendono nulle la definizione del compenso.

Positivo che le professioni non organizzate vi siano comprese.

Adesso, per la determinazione dei parametri del compenso equo riteniamo sia fondamentale che vi sia un'ampia interlocuzione e confronto con le relative rappresentanze".

S.I.VER.
COSTRUZIONI S.R.L.

Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com



- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIAIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO



Lauree Professionalizzanti

Nuova offerta formativa in risposta al fabbisogno di competenze tecniche

Monia Morandi Responsabile CNA Industria e Innovazione CNA Ravenna

Tra le principali criticità che le imprese devono affrontare, indipendentemente dal settore di appartenenza o dalle dimensioni dell'azienda, vi è certamente la difficoltà nell'intercettare risorse opportunamente formate, da inserire in maniera rapida ed efficace nei processi d'impresa, soprattutto in ambito tecnico.

Per far fronte a questo fabbisogno crescente, il DM 446/2020 ha sancito l'attivazione a regime (a partire dallo scorso anno accademico) di classi di laurea ad orientamento professionale, al momento riconducibili a tre specifiche aree:

- **PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO:** riqualificazione, recupero e costruzione (sicurezza, efficienza energetica e rispetto dell'ambiente);
- **PROFESSIONI TECNICHE AGRA-**

RIE, ALIMENTARI E FORESTALI: sostenibilità ambientale e sicurezza nel settore agrario, zootecnico, alimentare o forestale;

- **PROFESSIONI TECNICHE INDUSTRIALI E DELL'INFORMAZIONE:** aspetti ingegneristici e tecnici (meccatronica, informatica, chimica industriale).

L'offerta degli Atenei dell'Emilia-Romagna contempla classi di laurea diversificate a seconda delle esigenze tecniche e occupazionali specifiche del territorio, contribuendo pertanto ad una più ricca ed efficace proposta formativa in risposta alle reali esigenze del tessuto imprenditoriale locale. Vi è inoltre la grande opportunità di progettare e attivare nuovi percorsi dove il tessuto industriale ne giustifica la presenza, valorizzando le specificità territoriali e le eccellenze imprenditoriali riconosciute a livello nazionale e internazionale. Alle 12 classi di laurea

già attive, andranno ad aggiungersi nel 2023/2024 altri 3 percorsi formativi. Questi percorsi di studi si caratterizzano per lo sviluppo di una didattica improntata su un'intensa attività pratica e di laboratorio e su insegnamenti di base fortemente orientati alla sperimentazione, prevedendo un forte coinvolgimento delle imprese nella definizione dell'offerta formativa. Al termine del percorso lo studente ottiene un titolo universitario, la laurea, che abilita all'esercizio delle professioni correlate ai singoli corsi di studio favorendo nuove opportunità di inserimento in impresa. CNA Emilia-Romagna collabora con la Fondazione SupER Scuola Universitaria per le Professioni tecniche - Emilia-Romagna, stimolando la partecipazione ai percorsi, dalla fase di orientamento dei ragazzi nelle scuole fino -in prospettiva- a quella di attivazione dei tirocini presso le imprese.

DENOMINAZIONE LP	CLASSE	ATENEO	POSTI	SEDE	ANNO ATTIVAZIONE
Costruzioni, Infrastrutture e Territorio	LP/01	UNIPR	50	Parma	21/22
Qualità e approvvigionamento di materie prime per l'agro-alimentare	LP/02	UNIPR	30	Salsomaggiore Terme	22/23
Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia	LP/02	UNIPR	25	Parma	23/24
Interprete in Lingua dei Segni Italiana (LIS) e Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) (*)	L-12 "Mediazione Linguistica"	UNIPR	15	Parma	23/24
Tecnologie per l'industria digitale	LP/03	UNIFE	30	Ferrara	22/23
Costruzioni e gestione del territorio	LP/01	UNIMORE	50	Modena	21/22
Tecnologie per l'Industria Intelligente	LP/03	UNIMORE	50	Reggio Emilia	21/22
Tecniche per l'Edilizia e il Territorio	LP/01	UNIBO	50	Bologna	21/22
Metodologie chimiche per prodotti e processi	LP/03	UNIBO	25	Bologna	22/23
Tecnologie dei sistemi informatici	LP/03	UNIBO	50	Cesena	21/22
Tecnologie dei sistemi informatici	LP/03	UNIBO	15	Imola	22/23
Meccatronica	LP/03	UNIBO	50	Bologna	21/22
Meccatronica	LP/03	UNIBO	30	Imola	21/22
Meccatronica	LP/03	UNIBO	30	Lugo	22/23
Compositi polimerici	LP/03	UNIBO	50	Imola	23/24

Torna il Club dell'Eccellenza

Un ricco programma di attività destinate alle imprese del territorio

Flavio Bergonzoni Responsabile Politiche Formative di CNA Ravenna

In un contesto di crescente complessità occorrono capacità manageriali sempre più specializzate e strumenti efficaci per gestire l'impresa in maniera vincente. Con lo scopo di supportare le imprese ad attivare al loro interno processi di crescita e di miglioramento, confrontandosi con altre realtà del territorio, ripartono le iniziative del Club dell'Eccellenza di CNA Ravenna con il progetto "Divergenze – la bussola dei saperi per il management".

Il Club dell'Eccellenza è nato nel 2007 da Ecipar e CNA Ravenna e il suo principale valore costitutivo è rappresentato dal dialogo e dal confronto fra gli imprenditori partecipanti, che con lo scambio e la condivisione delle proprie esperienze forniscono sempre interessantissimi punti di vista e occasioni di crescita e relazione, stimolati da attività di focus group, scambio di buone prassi e formazione manageriale dedicate. L'attività del Club continua a Ravenna nel 2023 con il contributo di CNA Formazione Emilia-Romagna,



il nuovo soggetto unico di tutto il sistema per la Formazione.

Il progetto 2023 «Divergenze» è orientato all'innovazione d'impresa, offrendo ispirazioni di pensiero laterale per favorire lo sviluppo di una visione ampia e funzionale alla pianificazione strategica.

La proposta formativa fa perno su quattro punti cardinali – i saperi fondanti - che vengono trattati in seminari, offrendo una "bussola dei saperi", per orientarsi nel mare della complessità in cui si muove la competizione imprenditoriale.

Il primo incontro, nel mese di maggio, sarà con Simonetta Pugnaghi che tratterà di sviluppo del potenziale personale e professionale, per l'imprenditore e per il suo team.

Nel mese di giugno interverrà Tommaso Nuti sul pensiero strategico come metodo per orientare le scelte

aziendali.

Dopo la pausa estiva, Elena Venturato proporrà le possibili strategie per perseguire uno sviluppo sostenibile nelle piccole imprese.

Chiuderà il ciclo di incontri Chiara Battagioni, che allenerà i partecipanti al Club ad organizzare tempi e spazi per una migliore qualità della vita e del lavoro.

Ai seminari farà seguito il laboratorio formativo "l'impresa racconta la sua storia", tenuto da Fabio Scalini e dedicato alla narrazione del proprio business. Utilizzando le tecniche di narratologia per la creazione di storie, i partecipanti potranno trarre spunti concreti per valorizzare efficacemente la propria azienda a livello commerciale.

Al club possono aderire tutte le imprese della provincia di Ravenna interessate ad attivare al loro interno processi di crescita e di miglioramento delle proprie performance.

Per informazioni su programma del Club e modalità di adesione:
Debora Olei, dolei@ecipar.ra.it

PRO
GET
T01

PROGETTO 1

INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Coordiniamo un gruppo di professionisti
al servizio del vostro patrimonio
immobiliare

Area Tempus: recuperare spazi industriali

Tre giorni di iniziative per dare il via al recupero di uno spazio da mettere a disposizione del pensiero e delle energie partecipative del territorio

Flavio Bergonzoni Responsabile Ufficio Progetti Europei

Sulla riva sinistra del Canale Candiano, nell'area messa a disposizione dal Consorzio Agrario nella Darsena di Ravenna, ha preso vita uno "spazio" di pensiero e attività delimitato da container dipinti, grazie a "Tempus", il progetto europeo Italia – Croazia che ha visto coinvolta la CNA di Ravenna come partner, insieme a CNR, Certimac, Unibo ed in collaborazione con le associazioni del territorio XX APS, Denara, Wasp, Rete Almagià.

Obiettivo del progetto è stato sperimentare usi temporanei come azioni di innesco utilizzate per migliorare la qualità del patrimonio tangibile ed intangibile, naturale e culturale, delle città portuali dell'area adriatica. Al centro del progetto è stata posta la sperimentazione di una metodologia per la rigenerazione di aree portuali dismesse, basata sulla co-creazione di strategie urbane a lungo termine, per la valorizzazione del territorio e per il coinvolgimento delle comunità locali. L'azione di rigenerazione a Ravenna è stata dedicata ad uno spazio industriale abbandonato da restituire

alla cittadinanza e allestito con container.

Nel corso di una serie di iniziative di progetto che hanno avuto culmine nell'ultimo fine settimana di marzo, il luogo "Area Tempus" ha ospitato incontri, attivazioni artistiche e laboratori di uso e riuso temporaneo.

In particolare si è tenuto un workshop di progettazione urbana, a cura di Denara, in cui i tipici oggetti tecnici usati nelle zone portuali sono stati reinventati per creare sedute, portoni e tettoie, per dare nuovo carattere allo spazio pubblico. Sono stati realizzati workshop di stampa 3D a cura di Wasp ed attivazioni sperimentali organizzate da Rete Almagià sul tema della continuità tra il paesaggio e i suoi abitanti.

La valorizzazione strutturale dell'area si è ottenuta con l'organizzazione di un Festival di Arte Urbana, curato da Marco Miccoli e Alessandra Carini, in cui artisti specializzati hanno decorato i container con dipinti di "street art", su temi di mare e portualità ispirati al racconto "Il Colombre" di Dino Buzzati.

Nei prossimi 5 anni saranno realizzate altre azioni di innesco collegate a questo spazio, che diverrà un labo-



ratorio aperto dove ideare e costruire collaborazioni per il recupero sostenibile della Darsena. È in corso la definizione della governance di "Area Tempus" e CNA Ravenna darà il proprio contributo attivo.

Per informazioni: Maria Rosa Bordini, mbordini@ra.cna.it

Gli autori:

Alessandra Carloni, Alessandro Pixa, Andre The Spider, Dissenso Cognitivo, Kiki Skipi, Lisa Gelli, Margherita Paoletti, Nicola Montalbini, Virginia Verona e Yopoz; ospite speciale Biancoshock





G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie



Bondoli & Campese: 60 anni di attività

Dall'Argentina all'Italia, da un piccolo negozio in centro a una grande realtà con due locali dedicati ai diversi settori dell'attività

Beatrice Ghetti Responsabile Ufficio Comunicazione CNA Ravenna

La storica ditta Bondoli & Campese ha recentemente raggiunto i 60 anni di attività, e CNA l'ha celebrata consegnando una pergamena a memoria di questo importante traguardo.

Il 21 aprile 1963 l'azienda iniziò l'attività in un piccolo locale in via Mazzini, a Ravenna, dove Augusto Bondoli, Roberto Bondoli e Giuseppe Campese cominciarono la loro avventura nel settore della viteria e della ferramenta. Negli anni, quella piccola ferramenta di città è diventata punto di riferimento per aziende, professionisti e cittadini di Ravenna e di tutta la Romagna. È una storia partita da lontano, non solo nel tempo, ma anche nello spazio, quella di Bondoli & Campese, conosciutisi da emigranti

in Argentina e tornati in Italia nel 1963. Oggi i figli dei fondatori portano avanti l'attività, che da quel piccolo negozio in via Mazzini si è prima trasferita in Piazza Anastagi, da molti conosciuta come "la piazza di Bondoli e Campese", e ora in zona bassette, con grandi locali e magazzini che oggi ospitano le tante attività di cui si occupano: viteria, bulloneria e ferramenta. La forza di Bondoli & Campese è certamente il servizio personalizzato, l'aspetto consulenziale che è in grado di offrire a tutti i clienti, sia privati sia professionisti, con un'attenzione particolare alla grande qualità dei marchi trattati e ai prodotti proposti. Il grande successo di questi primi sessant'anni di attività è sotto gli occhi di tutti, ma l'azienda non ha nessuna intenzione di fermarsi. Sono

tanti i progetti in partenza, molti dei quali volti alla modernizzazione e alla digitalizzazione dell'azienda. Il primo obiettivo è velocizzare e migliorare il servizio ai clienti e ottimizzare i processi interni all'azienda. In programma ci sono la realizzazione di un E-Commerce della viteria e di parte della ferramenta, volto al mercato italiano B2B, l'adozione di nuovi strumenti per automatizzare il processo di divisione e incasellamento dei prodotti, in particolare della minuteria, e l'espansione dei magazzini. E in futuro intende affacciarsi anche ai mercati esteri.

I primi 60 anni di attività di Bondoli & Campese sono stati intesi ed entusiasmanti, siamo certi che i prossimi saranno altrettanto belli e pieni di soddisfazioni.



Andrea Alessi, Responsabile CNA Comunale di Ravenna, Edgardo Bondoli, Marzia Bondoli, Alessandro Bondoli, Fabio Campese. Assente il quinto socio, Franco Campese

Silver Economy e nuovo welfare

Potenziare l'assegno unico per gli anziani non autosufficienti con i fondi del PNRR

CNA Pensionati Nazionale

40 SEDAR CNA SERVIZI | MAGGIO 2023

“Le risorse del PNRR che il Governo è in procinto di ridiscutere con Bruxelles potrebbero essere utilizzate per potenziare la prestazione universale sulla non autosufficienza prevista dalla recente legge delega varata dal Governo lo scorso 21 marzo.

È questa una delle richieste che CNA Pensionati Nazionale ha avanzato in Senato a Roma nel corso del convegno del 13 aprile “Silver Economy: il benessere delle persone al centro delle nuove politiche di protezione sociale”, alla presenza – fra gli altri – di Anna Rossomando vicepresidente del Senato, Elena Murelli, della Commissione affari sociali e sanità del Senato, Sandra Zampa della stessa commissione così come Ignazio Zullo che nel suo intervento ha invitato CNA Pensionati a partecipare ai lavori dell'Intergruppo Parlamentare per l'Invecchiamento Attivo appena ricostituito.

Al convegno ha partecipato anche una delegazione di CNA Pensionati di Ravenna.

“Secondo l'ISTAT le persone con più di 65 anni sono in Italia quasi 14 milioni, pari al 23% della popolazione – ha detto Giovanni Giungi presidente nazionale di CNA Pensionati – e non è un caso che sia proprio il PNRR ad assicurare verso questa categoria circa 10 miliardi di euro, considerando la maggior parte delle misure presenti nella Missione 6 e alcune più specifiche e dedicate della Missione 5”.

“Noi crediamo – ha aggiunto – che occorra spendere bene queste risorse, coinvolgendo in particolare coloro che ne saranno i principali beneficiari, come i sindacati dei pensionati, il mondo del terzo settore, le professioni sanitarie.

Proprio per questo abbiamo presentato oggi il nostro Osservatorio permanente sulla Silver Economy, dedicato ai temi sanitari e alla telemedicina”.

Secondo CNA Pensionati occorre infatti intervenire potenziando la medicina territoriale; investendo e gestendo le nuove tecnologie; costruendo città sostenibili a misura di terza età e immaginando l'intro-

duzione di sostegni per incentivare la domotica nelle case degli anziani.

“La risposta per un nuovo welfare non è la privatizzazione di servizi pubblici, bensì la costruzione di un sistema ispirato alla sussidiarietà – ha chiarito Dario Costantini presidente nazionale CNA in conclusione del convegno – altro tema centrale da risolvere è quello degli anziani soli, aumentati del 24% negli ultimi 12 anni.

Un dato significativo che va attenzionato e che ci obbliga a fare sforzi ulteriori di assistenza alla persona. Anche per questo il PNRR rappresenta la sfida principale per l'Italia. L'Italia realizzerà il PNRR se verranno coinvolte le imprese private, le nostre micro e piccole imprese, attivando anche investimenti privati. Al tempo stesso va superato il dualismo culturale tra Stato e privati. Non sono alternativi, ma devono essere complementari”.



**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

PORTER
PIAGGIO **NP6**

**SUPER
SCONTO DI
€ 4.000***

COGLI L'OFFERTA LAMPO!

**PORTER NP6
È TUO AD UN PREZZO
PROMO STRAORDINARIO!**

Scopri la Concessionaria Piaggio Commercial
più vicina e vieni a provare l'unico City Truck
che garantisce portata top, ingombri ridotti,
motorizzazioni ecofriendly ed elevata
potenzialità di allestimento.

**IVA INCLUSA. Promo valida su versione Single Wheel Passo 3070
fino al 30.06.2023 nelle Concessionarie aderenti.*



Zeus Car
via Granarolo 125, Faenza
0546 668064

zeus
mobility hub

www.zeuscar.it

Zeta Auto
via Filippo Re 35, Fornace Zarattini
0544 465009

CERCO UNA PROTEZIONE AMPIA PER LA NOSTRA SALUTE



UNISALUTE 360°

SCOPRI COME **PROTEGGERE LA TUA SALUTE** DALLA PREVENZIONE ALLE CURE, CON UN'ASSISTENZA MEDICA DEDICATA SEMPRE INCLUSA.



**PERSONALIZZA
LA TUA COPERTURA
CON PACCHETTI
AGGIUNTIVI**



**RISPARMIA CON
TARIFE AGEVOLATE
PRESSO STRUTTURE
CONVENZIONATE
CON SISALUTE***



**PROTEGGI LA TUA
FAMIGLIA CON
UNA COPERTURA
AMPIA**



**PRENOTA LE PRESTAZIONI
IN MODO SEMPLICE
E RAPIDO CON
L'APP UNISALUTE**

Quando si parla di salute, UniSalute risponde.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP
Romagna Futura

**AGENTE GENERALE UNIPOLSAI
RAVENNA**

Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

Vuoi maggiori informazioni?
Rivolgiti alle agenzie Assicoop della Romagna, cerca quella più vicina a te:

www.assicoop.it/romagnafutura  

*Il servizio di Tariffe Agevolate opera sia in caso di esaurimento delle Somme assicurate relative alle garanzie indicate in Polizza sia in caso di prestazioni non espressamente previste o escluse dalla Polizza. Il costo delle prestazioni è totalmente a carico dell'assicurato.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato su www.unipolsai.it e su www.unisalute.it.
Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE